



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SdPG

«LEVICO TERME»

Via Sluca De Matteoni, 8 - 38056 LEVICO TERME (TN)
C.F. 81002890226 Tel. 0461/706146 Fax 0461/706099
e-mail : segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it
<http://www.iclevico.eu>



Scuola Primaria di Levico

Scuola SdPG di Levico

Scuola Primaria di Caldonazzo

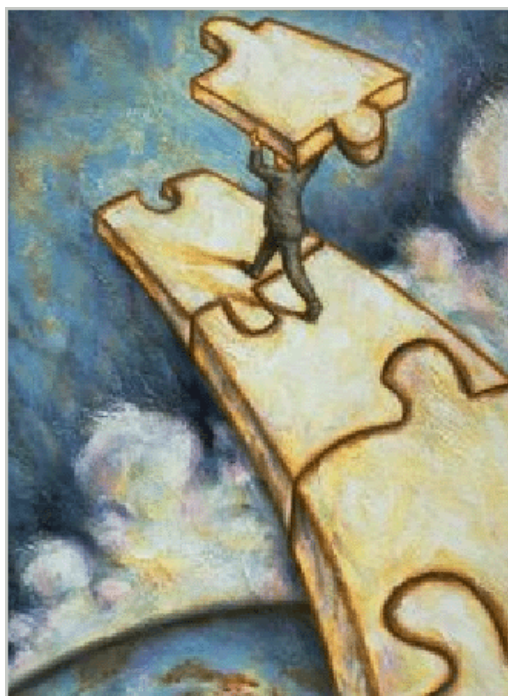
Scuola Primaria di Calceranica

Scuola Primaria di Tenna

Crescere insieme per costruirsi un'identità

PROGETTO DI ISTITUTO

SECONDA PARTE

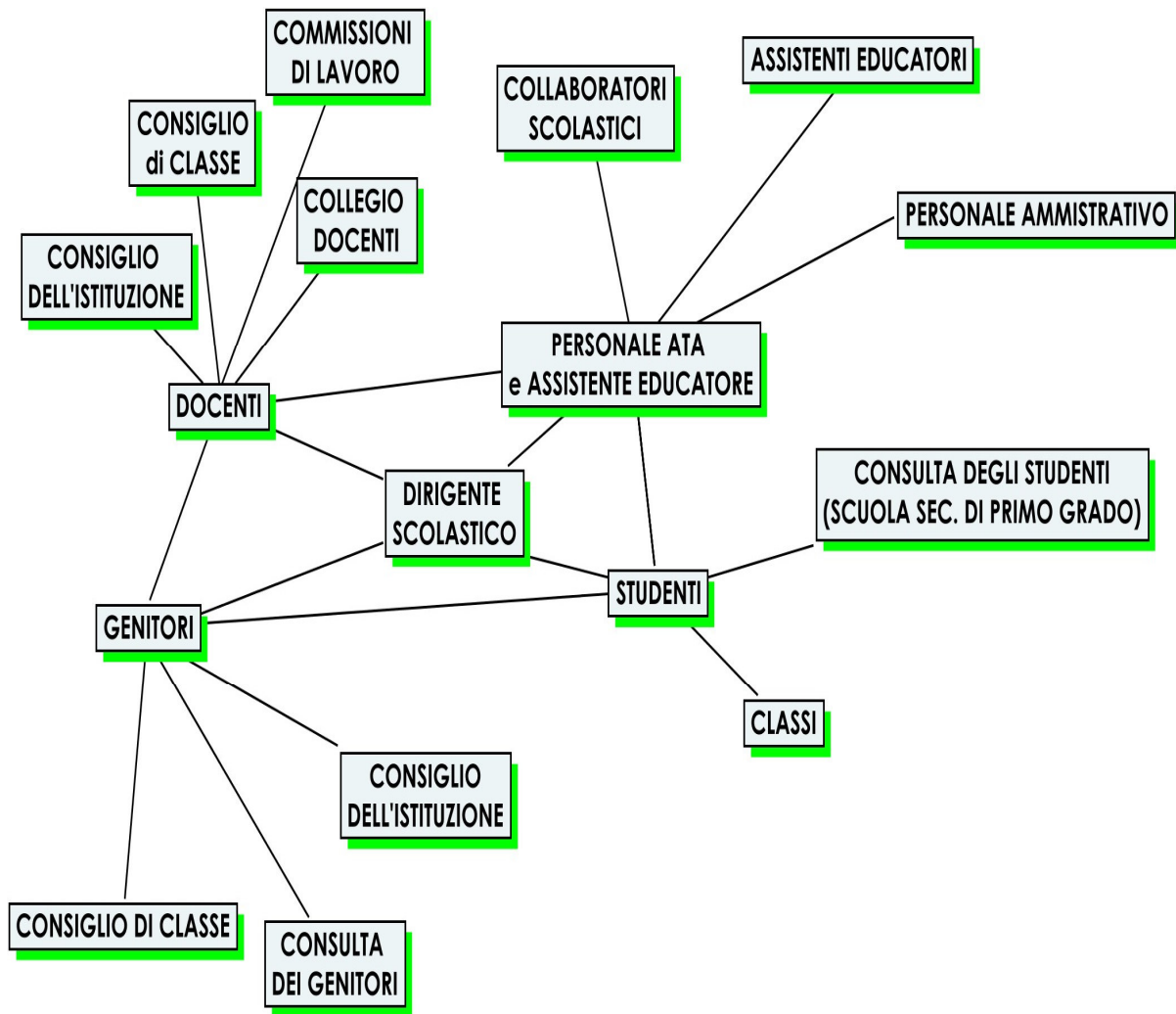


ANNO SCOLASTICO 2009/10
ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ISTITUTO

Daniela FRUET	Dirigente scolastica
Loredana FONTANA	Collaboratrice vicaria del dirigente
Antonio PINTO	Collaboratore vicario del dirigente Coordinatore della sede di SSPG Levico
Paola GANASSIN	Coordinatrice della sede di SP LEVICO Responsabile d'istituto del gruppo di lavoro Scuole partecipate
Mara SANDRI	Coordinatrice della sede di SP Caldonazzo
Alda FRISANCO	Coordinatrice della sede di SP Calceranica
Franca MARCHETTI	Coordinatrice della sede di SP Tenna
Marco GHESLA	Funzione strumentale per Valutazione di Istituto
Stefano CHESINI	Funzione strumentale Sito di istituto
Maria Rosaria GAETANI	Funzione strumentale per Intercultura
Cesarina PACHER	Funzione strumentale per l'area dei bisogni educativi speciali
Iole PIVA	Responsabile A.O.F. SSPG
Anita PIVA	Responsabile Intercultura per SSPG
Fernando NESLER	Referente Attività sportive
Clara MAZZURANA	Responsabile Progetto Scuola e montagna
Francesco ZECCHINI	Responsabile dell'Orientamento scolastico
Sandra AVANCINI	Referente per l'educazione alla salute e membro designato del Gruppo interistituzionale di zona
Michela BORTOLINI	Referente per l'applicazione dei Piani di studio provinciali
Elena MARTINELLI	Referente DSA
Elisabetta BRUNI ALTI	Responsabile progetto Cooperazione Referente gruppo GAD Lettere
Antonio PINTO	Referente certificazioni linguistiche Referente gruppo GAD lingue straniere
Mauro ROCCABRUNA	Referente gruppo GAD matematica
Alberta ANGELINI	Referente gruppo GAD educazioni
Aurelio MICHELONI	Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
Sandra AVANCINI Anita PIVA	Rappresentanti dei docenti SP e SSPG nel Consiglio Bibliotecario comunale (Levico)



LA MAPPA DELL'ISTITUTO



LE RISORSE UMANE

IL PERSONALE DOCENTE

Assegnazioni in organico funzionale

Scuola primaria	Cattedre e ore	Scuola secondaria di primo grado	Cattedre e ore
Scuola comune	53+17 h	Italiano, storia e geografia	11+6h
		Matematica e scienze	6
		Tecnologia	2+3h
		Musica	2+12h
		Arte e immagine	2+6h
		Corpo, movimento e sport	2+14h
Tedesco	4+9h	Tedesco	3+6h
Inglese	2	Inglese	3+6h
IRC	4	IRC	1+3h
Sostegno	docenti 6	Sostegno	docenti 5
	ass.educ. prov. 36 ore compl.		ass.educ. prov. 42 ore compl.

Assegnazioni dei docenti ai plessi della scuola primaria in cattedre e ore

	Levico	Caldonazzo	Calceranica	Tenna
Scuola comune	25 + 1 h	14 + 22 h	8	5 + 18 h
Tedesco	2 + 2 h	1 + 4 h	14 h	13 h
Inglese	21 h	15 h	6 h	6 h
IRC	2	1	11 h	11 h
Sostegno	3 + 12 h	1 + 12 h	1	-
Ass. educatore	36 h	-	-	-

CONSIGLI DI CLASSE (PERSONALE DOCENTE)

SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO

CLASSE	COGNOME E NOME	AMBITI DISCIPLINARI
1° A	Sebastiani Luisa	Italiano, storia, geogr., musica, arte e imm., sc. mot.
	Micheloni Aurelio	Matematica, scienze, tecnologia
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
1° B	Motter Norma	Italiano, storia, geogr., arte e imm., tecnologia, sc. motorie
	Recchia Rosanna	Matematica, scienze e musica
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
1° C	Baruchelli Silvana	Italiano, storia, geogr., arte e imm., tec., sc. motorie
	Recchia Rosanna	Matematica, scienze, musica
	Esposito Vincenzo	IRC



	Occhino Angela	Tedesco
1° D	Calzavara Pinton Luisa	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Dalvai Tiziana	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
2° A	Gaetani Maria Rosaria	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Degasperi Germana	Matematica, scienze, tecnologia
	Floriani Elisa	Storia, geogr., tecnologia, sc. mot.
	Esposito Vincenzo	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
2° B	Avancini Sandra	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica e sc. mot.
	Degasperi Germana	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
2° C	Zerbinato David	Italiano, storia, geogr., arte e imm., sc. mot., tecnologia
	Lasta Mariagrazia	Matematica, scienze, musica
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
2° D	Cocco Ileana	Italiano, storia, geogr., arte e imm., informatica e tecnologia, sc. motorie
	Lasta Mariagrazia	Matematica, scienze, musica
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
3° A	Pallaoro Margherita	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Cavalloro Raffaella	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
3° B	Ochner Marilina	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Cavalloro Raffaella	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
3° C	Ganassin Paola	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Dalvai Tiziana	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
4° A	Pasquale Luciana	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Dematte' Nadia	Matematica, scienze, tecnologia
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
4° B	Tomasi Elda Maria	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Dematte' Nadia	Matematica, scienze, tecnologia
	Andriollo Alessandra	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
4° C	Giannone Annamaria	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, tecnologia
	Roat Lorenza	Matematica, scienze, sc. motorie e sportive
	Andriollo Alessandra	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese



5° A	Nardelli Sandra	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Roat Lorenza	Matematica, scienze, tecnologia
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport
5° B	Pacher Cesarina	Italiano, storia, geogr., arte e imm., tecnologia
	Rivolta Giovanna	Matematica, scienze, musica
	Floriani Elisa	Arte e immagine, tecnologia
	Andriollo Alessandra	IRC
	Vigo Mariangela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport
5° C	Dell'Antonio Roberta	Italiano, storia, geogr., arte e imm., tecn.
	Rivolta Giovanna	Matematica, scienze, musica
	Esposito Vincenzo	IRC
	Occhino Angela	Tedesco
	Mazzon Laura	Inglese
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport

SCUOLA PRIMARIA CALDONAZZO

CLASSE	COGNOME E NOME	AMBITI DISCIPLINARI
1° A	Gastainer Sonia	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Alessandrini Saverio	Matematica, scienze, tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Amadei Martina	Tedesco
1° B	Benigni Emanuela	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica, sc. mot.
	Alessandrini Saverio	Matematica, scienze, tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Amadei Martina	Tedesco
2° A	Sandri Mara	Italiano, arte e imm., sc. motorie e sportive
	Fontana Romina	Matematica, scienze, musica
	Floriani Elisa	Storia, geogr., informatica e tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
2° B	Fontanari Daria	Italiano, arte e imm., sc. motorie e sportive
	Fontana Romina	Matematica, scienze, musica
	Floriani Elisa	Storia, geogr., tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
3° A	Valentini Luciana	Italiano, arte e imm., sc. motorie, tec.
	Ferrari Sandra	Matematica, scienze, musica
	Floriani Elisa	Storia, geografia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
3° B	Gandin Marisa	Italiano, storia, geogr., arte e imm., sc. mot., tecnologia
	Ferrari Sandra	Matematica, scienze, musica
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
4° A	Pola Antonia	Italiano, storia, geogr., musica, sc. moterie
	Bertoldi Federica	Matematica, scienze, tecnologia
	Esposito Vincenzo	IRC



	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
4° B	Ducati Rosella	Italiano, storia, geogr., arte e imm., sc. motorie
	Bertoldi Federica	Matematica, scienze, tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
5° A	Russo Agrippino	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica
	Alessandrini Tiziana	Matematica, scienze, tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
5° B	Fosco Maria Ornella	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica
	Alessandrini Tiziana	Matematica, scienze, tecnologia
	Oberosler Giovanna	IRC
	Pradi Giorgia	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport

SCUOLA PRIMARIA CALCERANICA

CLASSE	COGNOME E NOME	AMBITI DISCIPLINARI
1°	Bortolini Michela	Italiano, storia, geogr., scienze, educazioni
	Parolin Carmelo	Matematica
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
2°	Aronica Marinella	Italiano, storia, geogr., educazioni
	Campregher Andrea	Matematica, scienze, educazioni
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
3°	Gremes Emma	Italiano, storia, geogr., educazioni
	Parolin Carmelo	Matematica, educazioni
	Aronica Marinella	scienze
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
4°	Frisanco Alda	Italiano, storia, geogr., scienze, educazioni
	Giovanett Monica	Matematica, educazioni
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
5°	Tiecher Carla	Italiano, storia, geogr., educazioni
	Giovanett Monica	Matematica, scienze, educazioni
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport

SCUOLA PRIMARIA TENNA

CLASSE	COGNOME E NOME	AMBITI DISCIPLINARI
1°	Marchetti Franca	Italiano, storia, geogr., arte e imm.
	Libardi Monica	Matematica, scienze, musica, tec., sc. mot.
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Amadei Martina	Tedesco
2°	Chiappa Damiana	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica. sc. mot.



	Libardi Monica	Matematica, scienze
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
3°	Filippi Emanuela	Italiano, storia, geogr.
	Garollo Monica	Matematica, scienze, informatica e tecnologia
	Chiappa Damiana	Arte e imm., musica, sc. motorie
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
4°	Rossi Roberta	Italiano, storia, geogr., arte e imm.
	Garollo Monica	Matematica, scienze
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
	Furlan Antonia	Inglese
5°	Marchetti Franca	Italiano, storia, geogr., arte e imm., musica
	Filippi Emanuela	Matematica, scienze, tecnologia
	Bortolamedi Giuliana	IRC
	Poletti Evelyn	Tedesco
	Mazon Laura	Inglese
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	COGNOME E NOME	AMBITI DISCIPLINARI
1° A	Nencini Antonietta	Italiano
	Gaetana Giannone	Storia e geografia
	Segato Mariasilvia	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Battisti Bruno	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Don Lupoli Vincenzo	IRC
1° B	Piva Anita	Italiano
	Cobbe Daniela	Storia e geografia
	Beber Giuliana	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Don Lupoli Vincenzo	IRC
1° C	Piva Iole	Italiano
	Ghesla Marco	Storia e geografia
	Acler Paola	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Don Lupoli Vincenzo	IRC
	Mianulli Alessandra	Italiano



1° D	Sottopietra Michela	Storia e geografia
	Boscia Luca	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Minora Francesco	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
	1° E	Brunialti Elisabetta
Niero Michela		Storia e geografia
Roccabruna Mauro		Matematica e scienze
Toresin Mara		Tedesco
Clemeno Bernarda		Inglese
Battisti Bruno		Tecnologia
Filoni Veronica		Arte e immagine
Bertagnolli Licia		Musica
Garniga Lorenzo		Corpo, movimento e sport
Wolf Nicoletta		IRC
1° F	Cobbe Daniela	Italiano
		Storia e geografia
	Bornancin Sara	Matematica e scienze
	Toresin Mara	Tedesco
	Clemeno Bernarda	Inglese
	Minora Francesco	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Bertagnolli Licia	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
2° A	Giannone Gaetana	Italiano
		Storia e geografia
	Segato Mariasilvia	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Battisti Bruno	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
2° B	Martinelli Elena	Italiano
		Storia e geografia
	Beber Giuliana	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
2° C	Ghesla Marco	Italiano
		Storia e geografia
	Acler Paola	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
Zecchini Francesco	Tecnologia	



	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
2° D	Sottopietra Michela	Italiano
		Storia e geografia
	Boscia Luca	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Minora Francesco	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
2° E	Niero Michela	Italiano
		Storia e geografia
	Roccabruna Mauro	Matematica e scienze
	Toresin Mara	Tedesco
	Pinto Antonio	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Filoni Veronica	Arte e immagine
	Bertagnolli Licia	Musica
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
3° A	Nencini M. Antonietta	Italiano
		Storia e geografia
	Segato Mariasilvia	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Battisti Bruno	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
3° B	Piva Anita	Italiano
		Storia e geografia
	Beber Giuliana	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
3° C	Piva Iole	Italiano
		Storia e geografia
	Acler Paola	Matematica e scienze
	Beber Marina	Tedesco
	Valenti Santino	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Angelini Alberta	Arte e immagine
	Tovazzi Carlo	Musica
	Nesler Fernando	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
	Mianulli Alessandra	Italiano



3° D		Storia e geografia
	Boscia Luca	Matematica e scienze
	Fabris Micaela	Tedesco
	Boccia Giuliana	Inglese
	Minora Francesco	Tecnologia
	Rech Alberto	Arte e immagine
	Chesini Stefano	Musica
	Mazzurana Clara	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC
3° E	Brunialti Elisabetta	Italiano
		Storia e geografia
	Roccabruna Mauro	Matematica e scienze
	Toresin Mara	Tedesco
	Pinto Antonio	Inglese
	Zecchini Francesco	Tecnologia
	Filoni Veronica	Arte e immagine
	Bertagnolli Licia	Musica
	Garniga Lorenzo	Corpo, movimento e sport
	Wolf Nicoletta	IRC

INCARICHI E COMMISSIONI

<p>Coordinatori del Consigli di classe SSPG</p> <p>1 A Mariasilvia SEGATO 2 A Gaetana GIANNONE 3 A M. Antonietta NENCINI 1 B Giuliana BEBER 2 B Elena MARTINELLI 3 B Anita PIVA 1 C Paola ACLER 2 C Marco GHESLA 3 C Iole PIVA 1 D Luca BOSCIA 2 D Michela SOTTOPIETRA 3 D Alessandra MIANULLI 1 E Mauro ROCCABRUNA 2 E Michela NIERO 3 E Elisabetta BRUNI ALTI 1 F Sara BORNANCIN</p>	<p>Segretari-verbalisti CC SSPG</p> <p>1 A Michela FABRIS 2 A Bruno BATTISTI 3 A Alberto RECH 1 B Marina BEBER 2 B Alberta ANGELINI 3 B Santino VALENTI 1 C Francesco ZECCHINI 2 C Fernando NESLER 3 C Luisa TORGHELE 1 D Giuliana BOCCIA 2 D Francesco MINORA 3 D Clara MAZZURANA 1 E Donatella EVANGELISTA 2 E Mara TORESIN 3 E Licia BERTAGNOLLI 1 F Daniela COBBE</p>
<p>Segretari e verbalisti dei consigli di classe scuola primaria</p> <p>Norma Motter (Levico) Giovanna Oberosler (Caldonazzo) Monica Giovanett (Calceranica) Roberta Rossi (Tenna)</p>	<p>Tutor insegnanti in anno di prova</p> <p>Elena Martinelli Paola Accler Mauro Roccabruna Stefano Chesini Iole Piva Norma Motter Carla Tiecher</p>
<p>Nucleo di Valutazione di Istituto</p> <p>Fontana Loredana Marco Ghesla Slomp Annarita Zaninelli Barbara Galler Mara</p>	<p>Commissione Intercultura</p> <p>Russo Agrippino Tiecher Carla Bortolamedi Giuliana Marchetti Franca Ganassin Paola</p>



Campregher Maria Grazia Fruet Daniela	Piva Anita Cobbe Daniela Vettori Krizia
Commissione Bisogni Educativi Speciali Conci Paola Valentini Bruna Oss Silvana Giuzzardi Enrica Bugarè Sara Forenza Linda Gionti Marilisa Evangelista Donatella Evangelista Rosanna Torghele Luisa Terzani Fiammetta Accardi Anna	Commissione Curricolo Educazioni Stefano Chesini Alberto Rech
Commissione Curricolo di Matematica Acler Paola Beber Giuliana Roat Lorenza Ferrari Sandra Giovanett Monica Garollo Monica	Commissione Curricolo di Lingue straniere Marina Beber Giuliana Boccia Laura Mazzon Angela Occhino Antonio Pinto Mariangela Vigo
Commissione Scuole partecipate Sandra Avancini Maria Rosaria Gaetani Paola Ganassin Elena Martinelli Antonio Pinto	Commissione Formazione classi prime SSPG Michela Niero Michela Sottopietra
Commissione Offerta Formativa e registri (scuola secondaria di primo grado) Elisabetta Brunialti Fernando Nesler Michela Niero Iole Piva Michela Sottopietra Antonio Pinto	Commissione Offerta Formativa (scuola primaria) Sandra Avancini Emanuela Filippi Alda Frisanco Mara Sandri Loredana Fontana
Organo di garanzia Mianulli Alessandra Kolarik Katharina Fruet Daniela	

LA CONSULTA DEI GENITORI

E' costituita da tutti i genitori eletti quali rappresentanti di classe.
Scuola primaria

CALCERANICA AL LAGO

CLASSE 1° DIJKINK PATRICIA
CLASSE 2° GIACOMINI STEFANO, HERNANDEZ ROJAS TATIANA ALXSANDRA



CLASSE 3° BONAZZI STEFANIA, SANDRI MONICA
CLASSE 4° COLOSIMO FRANCESCA, ROPELATO LAURA
CLASSE 5° ALFARE' BARBARA, BEBER MARTA

CALDONAZZO

CLASSE 1/A BALDO MICHELA, CERLENCO MASSIMO
CLASSE 1/B CONCI LOREDANA, PALLAORO SARA
CLASSE 2/A MAFFEI CLAUDIA, ZANGONI GRAZIA
CLASSE 2/B OLIVIERI ORNELLA LOREDANA, SCARTEZZINI MARIA
CLASSE 3/A PIZZITOLA PIERLUIGI, SAIANI ANTONELLA
CLASSE 3/B DEFRANCESCO ANITA, TURRI CRISTINA
CLASSE 4/A CIRIANO BARBARA, PEDROTTI IDA
CLASSE 4/B FILIPPI ANGELA, TRENTIN ALIDA
CLASSE 5/A MAURETTO CARLA, VIGORITO MARINA PALMA RITA
CLASSE 5/B CICERI ALESSANDRA, MORATELLI RITA

LEVICO TERME

CLASSE 1/A BETTUCCHI EMANUELA, FOX MARINA
CLASSE 1/B FONTANA KATIA, VANZO STEFANIA
CLASSE 1/C AVANCINI LUCIANA, CARLI SILVANA
CLASSE 1/D CAVALLERO BARBARA, GAROFALO NICOLETTA
CLASSE 2/A PAOLI DANIELA, ZUCHELLI YLENIA
CLASSE 2/B MESAROLI ALESSANDRA, ROSSI ANNAMARIA
CLASSE 2/C FRANZINELLI DARIO, UEZ DONATELLA
CLASSE 2/D MARINI PAOLA, MODENA CUCULIZA VIVIANA MARIA
CLASSE 3/A LIBARDONI TIZIANA, TOGNINI FRANCESCA
CLASSE 3/B ANDREATTA BARBARA, MARTINELLI LUCIANA
CLASSE 3/C DEANESI MARCELLA, LATINO CRESCENZO
CLASSE 4/A BONAMICI MAURA, MONTIBELLER MICHELA
CLASSE 4/B CASTELLANA ANGELA, ZANINELLI BARBARA
CLASSE 4/C DEL DOT DORIANA, PAOLI DANIELA
CLASSE 5/A MATTEVI ANNALISA, SLOMP ANNARITA
CLASSE 5/B OSLER LARA, RATTIN PATRIZIA
CLASSE 5/C ARNOLDO CORRADO, GALVAN ANDREA

TENNA

CLASSE 1° AGOSTINI MANUELA, VETTORAZZI CRISTINA
CLASSE 2° ALESSANDRINI MIRIAM
CLASSE 3° PINTARELLI ELLIA
CLASSE 4° LIBARDONI LUCIA
CLASSE 5° MOTTER ELISABETTA

Scuola secondaria di primo grado

CLASSE 1^ A
Campaldini Dino
de Giovine Marta
Libardi Flora

CLASSE 2^ A
Curzel Elena
Fruet Giuliana
Marchesoni Cristina

CLASSE 3^ A
Ghersini Annamaria
Osler Nicoletta

CLASSE 1^ B
Campregher Grazia
Kolarik Katharina
Tiso Ester

CLASSE 2^ B
Bonamici Maura
Frisanco M. Teresa
Lorenzini Monica

CLASSE 3^ B
Rossi Carlo
Antoniolli Katia



CLASSE 1^ C
Burighel Donatella
Pedrin Umberto
Rocchetti Lino

CLASSE 2^ C
Avancini Marika
Gremes Emanuela
Murara Monica

CLASSE 3^ C
Andreatta Paolo
Maggiolo Caterina
Oliva Angela

CLASSE 1^ D
Pedenzini Aldo

CLASSE 2^ D
Marzari Irene
Wolf Vittoria
Dellamaria Lilia

CLASSE 3^ D
Defrancesco Anita
Prighel Alessandra

CLASSE 1^ E
Adorno Arianna
Martinelli Angela
Roat Franca

CLASSE 2^ E
Bassetti Erica
Fabjanic Vlatko
Guadagni Loredana

CLASSE 3^ E
Hoek Maargarita
Murari Siliana
Osculati Alessandra

CLASSE 1^ F
Garofalo M. Maddalena
Marini Paola
Toller Roberta

IL PERSONALE ASSISTENTE, TECNICO E AMMINISTRATIVO

Cognome e nome	Livello	Qualifica	Mansioni
Andreatta Anna	VIII	funzionario amministrativo	Compiti d'organizzazione, coordinamento, controllo e promozione delle attività dell'ufficio di segreteria e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati Predisposizione del bilancio giuridico annuale e pluriennale, del documento tecnico d'accompagnamento, del programma di gestione, del conto consuntivo, delle determinazioni a firma del dirigente e delle deliberazioni di competenza del consiglio di istituto Organizzazione e supervisione dei servizi generali amministrativo-contabili e del personale amministrativo e ausiliario posto alle sue dirette dipendenze
Diomiò Malinverno	VI	assistente amministrativo	Collaborazione diretta con il funzionario amministrativo in tutte le procedure amministrativo-contabili-inventariali Esecuzione di atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato (Fondo di istituto e Fondo Qualità) Gestione dell'inventario dell'I.C. Levico Terme, di cui agli artt. 40 e 41 del vigente regolamento di contabilità Cura delle elezioni scolastiche annuali e pluriennali (cons. di classe e dell'istituzione) Sostituzione del funzionario amministrativo scolastico in caso di assenza o impedimento
Monica Scremin	VI	assistente amministrativo	Collaborazione diretta con il funzionario amministrativo in tutte le procedure amministrativo-contabili-inventariali e in tutte le attività, incluse



			<p>quelle contrattuali</p> <p>Esecuzione di atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato</p> <p>Procedure per l'acquisto dei libri di testo</p> <p>Tenuta del programma di contabilità finanziaria, delle minute spese, del maneggio denaro</p> <p>Sostituzione del funzionario amministrativo scolastico in caso di assenza o impedimento</p>
Barbara Andreatta	VI	assistente educatore (SSPG Levico)	<p>Collaborazione con il personale docente, per lo svolgimento della propria attività educativa</p> <p>Assistenza diretta agli alunni affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, in tutte le necessità</p> <p>Collaborazione nella programmazione e nella organizzazione delle attività da svolgere</p> <p>Collaborazione con gli organismi preposti ad interventi scolastico-formativi e socio-sanitari, con le famiglie e con gli operatori delle istituzioni interessate</p>
Claudia Guizzardi	VI	assistente educatore (Primaria e SSPG Levico)	
Manuela Valentinotti	VI	assistente educatore (Primaria e SSPG Levico)	
Tiziano Gasperi	VI	assistente di laboratorio scolastico	<p>Cura della conduzione tecnica dei laboratori informatici nei plessi dell'IC</p> <p>Svolgimento di attività di diretta e immediata collaborazione con l'Ufficio di segreteria, anche in relazione agli acquisti di attrezzature tecniche</p> <p>Amministrazione dei sistemi di rete e telematici scolastici</p> <p>Assistenza tecnica finalizzata a risolvere problematiche legate all'utilizzo dei sistemi informatici nel loro complesso</p>
Cristina Gasperi	V	coadiutore amministrativo	<p>Servizio protocollo e archiviazione degli atti, preparazione e spedizione di tutta la posta in partenza, anche tramite e-mail</p> <p>Per la scuola primaria (escluso il plesso di Levico) procedure per l'organizzazione amministrativa dei viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche ecc... (programmi annuali, preventivi di spesa, elenchi, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni varie ecc...)</p> <p>Per la scuola SSPG gestione docenti per le sostituzioni interne, scioperi e assemblee sindacali e per tutto ciò che attiene le attività opzionali facoltative</p> <p>Sportello giornaliero presso la SSPG</p>
Giancarla Gaigher	V	coadiutore amministrativo	<p>Gestione docenti e il relativo programma informatico (stato giuridico ed economico del personale docente di scuola elementare e della scuola media), predisposizione/gestione delle graduatorie di istituto del personale docente, contratti di assunzione del personale docente a tempo determinato, sostituzioni interne scuola primaria, scioperi e assemblee sindacali, infortuni docenti, certificati di servizio, statistiche docenti, ecc...</p> <p>Gestione buoni pasto docenti</p>
Oberosler Daniela (PT)	V	coadiutore amministrativo	<p>Collaborazione con il funzionario amministrativo in tutte le procedure amministrativo-contabili-inventariali e in tutte le attività, incluse quelle</p>



			contrattuali Archiviazione di tutti gli atti amministrativo-contabili
Cristina Sordo	V	coadiutore amministrativo	<p>Affiancamento dei Presidenti delle Commissioni Esaminatrici degli esami di stato nella predisposizione di tutto quanto necessita allo svolgimento regolare degli esami</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado gestione alunni e dell'apposito programma informatico (iscrizioni alunni, nella osta trasferimenti, certificazioni varie, compilazione/intestazione e stampa schede alunni, compilazione e stampa diplomi di licenza, infortuni alunni e tenuta del registro infortuni, trasporto e mensa alunni, orientamento scolastico, statistiche alunni e elezioni scolastiche annuali e pluriennali: consigli di classe, ecc...)</p> <p>Collaborazione con il dirigente nella predisposizione dell'orario scolastico della scuola SPG</p> <p>Per la scuola SPG procedure per l'organizzazione amministrativa dei viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche ecc... (programmi annuali, preventivi di spesa, elenchi, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni varie ecc...)</p> <p>Sportello giornaliero presso la SSPG</p> <p>Gestione del personale ATA, inclusi gli assistenti educatori, in riferimento a tutti gli adempimenti stabiliti dal Servizio per il Personale (comunicazioni assenze varie, TSK 5/V mensili individuali, straordinari, missioni, controllo ferie/ore recupero, mobilità ecc...), gestione buoni pasto ATA</p>
Riccarda Zanetti	V	coadiutore amministrativo	<p>Per la scuola primaria gestione alunni e dell'apposito programma informatico (iscrizioni alunni, nella osta trasferimenti, certificazioni varie, compilazione/intestazione e stampa schede alunni, infortuni alunni e la tenuta del registro infortuni, trasporto alunni, mensa alunni, orientamento scolastico, statistiche alunni e elezioni scolastiche annuali e pluriennali: consigli di classe, ecc...)</p> <p>Affiancamento al dirigente e al personale docente nella organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione per il personale docente e predisposizione degli attestati di partecipazione</p> <p>Raccolta e conservazione della documentazione inerente i BES e gestione dei rapporti con i servizi di zona</p> <p>Organici del personale docente</p> <p>Per il plesso di Levico procedure per l'organizzazione amministrativa dei viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche ecc... (programmi annuali, preventivi di spesa, elenchi, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni varie ecc...)</p>



			Sportello giornaliero presso la scuola primaria di Levico
Maria Ipavic	V	coadiutore amministrativo	Gestione del centralino telefonico presso gli uffici di segreteria Prenotazione udienze settimanali scuola SPG Autovalutazione di istituto: collaborazione con il nucleo interno di valutazione Comunicazioni in merito agli scioperi
Raffaella Ferrari (PT)	V	coadiutore amministrativo	Gestione del centralino telefonico presso gli uffici di segreteria
Mariarosa Avancini (PT)	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	<p>Accoglienza, sorveglianza e vigilanza degli alunni, nelle aule, nei laboratori, nei corridoi, in occasione di momentanea assenza del docente ecc. – collaborazione con i docenti per attività didattiche (trasporto e approntamento del materiale didattico – libri ecc..)</p> <p>Apertura e chiusura dei locali scolastici – accesso e sorveglianza movimento interno alunni e pubblico – portineria</p> <p>Pulizia locali scolastici , arredi e spazi scoperti – pulizia uffici – biblioteche – laboratori – piccole manutenzioni dei beni – tenuta piazzali</p> <p>Servizio postale – accompagnamento alunni</p>
Nicoletta Baldessarini (PT)	III	collaboratore scolastico (Caldonazzo)	
Dante Cetto	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Stefania Dufour	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Mara Galler	III	collaboratore scolastico (primaria Levico)	
Marta Galler	III	collaboratore scolastico (primaria Levico)	
Cristina Iole	III	collaboratore scolastico (Caldonazzo)	
Lucia Irmici	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Franca Lazzaletti	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Claudia Mascotto (PT)	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Mariangela Pojer (PT)	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Pietro Rogger	III	collaboratore scolastico (primaria Levico)	
Marika Trentin	III	collaboratore scolastico (SSPG Levico)	
Wanda Lazzaletti	III	collaboratore scolastico (Tenna e Segreteria Levico)	



I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

Genitori: Arighi Luca, Campregher Grazie, Modena, Cuculiza Viviana, Maria, Moratelli Rita, Paoli Daniela, Valentini Luigi, Zaninelli Barbara.

Docenti: Avancini Sandra, Bortolini Michela, Degasperi Germana, Gaetani Maria Rosaria, Pinto Antonio, Sandri Mara, Zecchini Francesco.

Non docenti: -

Membri di diritto: la Dirigente Scolastica Daniela Fruet e la Responsabile Amministrativa Anna Andreatta



GLI STUDENTI E LE CLASSI

Scuola	Classi			Alunni	
Primaria di Levico	Prime	4		77	
	Seconde	4		87	
	Terze	3		67	
	Quarte	3		62	
	Quinte	3		75	
	Tot.	17	17	368	368
Primaria di Caldonazzo	Prime	2		35	
	Seconde	2		41	
	Terze	2		30	
	Quarte	2		41	
	Quinte	2		42	
	Tot.	10	10	189	189
Primaria di Calceranica	Prima	1		12	
	Seconda	1		18	
	Terza	1		16	
	Quarta	1		17	
	Quinta	1		14	
	Tot.	5	5	77	77
Primaria di Tenna	Prima	1		7	
	Seconda	1		14	
	Terza			8	
	Quarta	1		16	
	Quinta	1		11	
	Tot.	4	4	56	56
	Scuole primarie		36		690
Sec. p. grado Levico	Prime	6		138	
	Seconde	5		123	
	Terze	5		112	
	Tot.	16	16	373	373
	Compl.		52	Compl.	1063

(dati aggiornati al 01 ottobre 2009)

L'evoluzione delle iscrizioni nell'istituto comprensivo Levico Terme nel corso degli ultimi otto anni è la seguente:

Anni	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
ISTITUTO	814	898	941	975	997	1010	1061	1063
SP	550	591	617	641	651	669	700	690
SSPG	282	307	324	334	346	341	361	373

In base alla popolazione residente nei comuni dell'ambito a settembre 2009, si può prevedere per i prossimi anni un ulteriore aumento dell'utenza scolastica che può essere sintetizzato nella seguente tabella.



Anno scol	Sc. primaria LEVICO		Sc. primaria CALDONAZZO		Sc. primaria CALCERANICA		Sc. primaria TENNA		SCUOLA MEDIA	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
2009/10	368	17	189	10	77	5	56	4	373	16
2010/11	372	18	175	10	73	5	52	4	403	17
2011/12	404	19	160	9	67	5	45	4	416	18
2012/13	420	20	170	10	70	5	46	4	399	17
2013/14	416	20	174	10	57	5	41	3	417	18
2014/15	429	20	174	10	60	5	38	3	412	18

La composizione della popolazione scolastica, secondo tale previsione sarà:

Anno scol.	Scuola PRIMARIA		Scuola SPG		TOTALE	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
2009/10	690	36	373	16	1063	52
2010/11	672	37	403	17	1075	54
2011/12	676	37	416	18	1092	55
2012/13	706	39	399	17	1105	56
2013/14	688	38	417	18	1114	56
2014/15	701	38	412	18	1113	56

IL TEMPO SCUOLA



SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO

Orario delle lezioni classi prime

Attività obbligatorie: 26 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 - venerdì 8.00-11.00; lunedì e martedì dalle 14.00 alle 16.30

Attività opzionali facoltative (è possibile iscriversi solo alle attività del venerdì o alle attività di giovedì e venerdì):

- ✚ venerdì dalle ore 11 alle ore 12.30 e giovedì dalle ore 14.00 alle 16.30.



	LU	MA	ME	GI	VE
8.00 ÷ 12.30	4.30	4.30	4.30	4.30	3
					1.30 (11-12.30)
	Mensa	Mensa		Mensa	
14.00 ÷ 16.30	2.30	2.30		2.30	

Per le altre classi 8.00-12.30 dal lunedì al venerdì; lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30 (giovedì attività opzionali facoltative).



Orario delle lezioni delle classi prime
Attività obbligatorie: 26 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 - venerdì 8.00-11.00; martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30

Attività opzionali facoltative (è possibile iscriversi solo alle attività del venerdì o alle attività di lunedì e venerdì):

- ✚ venerdì dalle ore 11 alle ore 12.30 e lunedì dalle ore 14.00 alle 16.30.

	LU	MA	ME	GI	VE
8.00 ÷ 12.30	4.30	4.30	4.30	4.30	3
					1.30 (11-12.30)
	Mensa	Mensa		Mensa	
14.00 ÷ 16.30	2.30	2.30		2.30	

Per le **altre** classi 8.00-12.30 dal lunedì al venerdì; lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30 (lunedì attività opzionali facoltative).

PADRE BASILIO MARTINELLI
Orario delle lezioni della classe prima
Attività obbligatorie: 26 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00; lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Attività opzionali facoltative:

- ✚ mercoledì e venerdì dalle ore 14.00 alle 16.00 (è possibile iscriversi solo alle attività del mercoledì o alle attività di mercoledì e venerdì).

	LU	MA	ME	GI	VE
8.00 ÷ 12.00	4	4	4	4	4
	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
14.00 ÷ 16.00	2	2	2	2	2

Per le **altre** classi dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 (venerdì attività opzionali facoltative).

SCUOLA PRIMARIA DI TENNA

Orario delle lezioni della classe prima

Attività obbligatorie: 26 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 - venerdì 8.00-11.00; martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30

Attività opzionali facoltative (è possibile iscriversi solo alle attività del venerdì o alle attività di lunedì e venerdì):

- ✚ venerdì dalle ore 11 alle ore 12.30 e lunedì dalle ore 14.00 alle 16.30.

	LU	MA	ME	GI	VE
8.00 ÷ 12.30	4.30	4.30	4.30	4.30	3 1.30 (11-12.30)
	Mensa	Mensa		Mensa	
14.00 ÷ 16.30	2.30	2.30		2.30	

Per le **altre** classi 8.00-12.30 dal lunedì al venerdì; lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30 (lunedì attività opzionali facoltative).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEVICO

G. B. DE GASPARIS

Orario delle lezioni delle classi con tempo scuola su sei giorni

Attività obbligatorie: 30 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.15 – sabato 8.00-11.45

Attività opzionali facoltative

- ✚ mercoledì dalle ore 14.10 alle ore 16.30.

	LU	MA	ME	GI	VE	SA
8.00 ÷ 13.15	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni	4 lezioni
			Mensa			
14.10 ÷ 16.30			2 lezioni			

Orario delle lezioni delle classi con tempo scuola su cinque giorni

Attività obbligatorie: 30 ore settimanali così distribuite:

- ✚ dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.15 – lunedì e venerdì pomeriggio dalle ore 14.10 alle ore 16.05

Attività opzionali facoltative

- ✚ mercoledì dalle ore 14.10 alle ore 16.30.

	LU	MA	ME	GI	VE
8.00 ÷ 13.15	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni	6 lezioni
	Mensa		Mensa		Mensa
14.10 ÷ 16.05	2 lezioni		2 lezioni (14.10- 16.30)		2 lezioni

IL CALENDARIO SCOLASTICO

INIZIO DELLE LEZIONI

lunedì 14 settembre 2009

GIORNI DI VACANZA

- tutte le domeniche
- lunedì 7 e martedì 8 dicembre 2009 (ponte dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria)
- da giovedì 24 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010 (vacanze di Natale)
- lunedì 15 e martedì 16 febbraio 2010
- da giovedì 1 a mercoledì 7 aprile 2010 (vacanze di Pasqua)



- sabato 1 maggio 2010 (festa del Lavoro)
- mercoledì 2 giugno 2010 (anniversario della Repubblica)



TERMINE DELLE LEZIONI

sabato 5 giugno 2010

MENSA E INTERSCUOLA



Per gli alunni che frequentano le attività scolastiche pomeridiane, il Comprensorio organizza il servizio mensa che viene sottoposto alla sorveglianza, oltre che delle autorità sanitarie, anche di una speciale commissione dalla quale fanno parte i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti. Eventuali problemi vengono segnalati al Capo d'Istituto, ai Referenti di plesso ed ai rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali, al Comprensorio.

L'aspetto educativo del momento mensa e la sorveglianza vengono assicurati dagli insegnanti di classe e/o della scuola e dal personale di una cooperativa per alcuni gruppi dei plessi della scuola primaria. Il momento mensa e interscuola offre opportunità di socializzazione e d'aggregazione e rappresenta un importante momento educativo – formativo, per l'acquisizione di corrette abitudini nel campo dell'alimentazione. A scuola, l'educazione alimentare è realmente attuata proponendo pasti equilibrati, con gran varietà di cibo per stimolare nei ragazzi l'interesse e la curiosità verso il "nuovo". Esperienze recenti hanno consentito di verificare che, riguardo all'alimentazione, il bambino è ben disposto ad acquisire modelli comportamentali che poi tendono ad essere riproposti anche in ambito familiare, amplificandone così il messaggio. Inoltre, le corrette abitudini alimentari acquisite in età scolare sono poi conservate da gran parte dei ragazzi con positivo riscontro in età adolescenziale.

Il momento interscuola fa parte a tutti gli effetti del programma didattico educativo; infatti, offre agli alunni continue occasioni per l'acquisizione di nuove regole comportamentali e di gioco e dà agli insegnanti un'ulteriore possibilità d'osservazione delle dinamiche di gruppo.

La necessità di organizzare e gestire spazi comuni comporta inoltre un continuo e diretto rapporto insegnante alunno.

ALUNNI ISCRITTI AL SERVIZIO MENSA

Anno scolastico 2009/10

Scuola Primaria Levico	Scuola primaria Caldonazzo	Scuola primaria Calceranica	Scuola primaria Tenna	Scuola secondaria I grado - Levico
301	176	77	56	211



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Personale docente

Nel corso dell'anno scolastico 2009-10 sono previste le seguenti iniziative, oltre alla periodica informazione sulla privacy e sulla sicurezza.

CORSO n. 1

“E SE IMPARARE DIVENTA UN PROBLEMA?”

L'insegnamento della MATEMATICA, dell'ITALIANO e delle LINGUE di fronte alle difficoltà degli alunni ed ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La formazione è divisa in tre momenti.

- 1) **Prima parte generale comune**. Ha come obiettivo quello di dare informazioni precise su Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento - DSA (Giacomo Stella), normativa provinciale a riguardo (Maria Angela De Mitri) e testistica utilizzata dai clinici per fare la diagnosi (Alberta Pontalti e Beatrice Larocca): **3 ore e 30'**
- 2) **Tre percorsi disciplinari**, matematica, lingua italiana, lingue straniere: **11 ore** ciascuno
 - a) **MATEMATICA**. Il percorso vede due primi interventi di carattere generale sulle difficoltà nell'insegnamento/apprendimento della matematica derivanti dalla componente linguistica e da altre componenti, la cui incidenza viene spesso sottovalutata (Pier Luigi Ferrari e Rosetta Zan), un intervento specifico sui problemi della DISCALCULIA EVOLUTIVA (Andrea Biancardi) e due comunicazioni di tipo didattico su pratiche e strumenti utili al lavoro in classe (Camillo Bortolato e Ivana Tacchella), e lascia aperta la possibilità di un altro intervento in corso d'anno su segmenti più alti di scolarità.
 - b) **LINGUA ITALIANA**. Il percorso parte facendo il punto sul processo di acquisizione della lettura e della scrittura strumentale in lingua madre, per passare ad analizzare le difficoltà specifiche di DISLESSIA, DISORTOGRAFIA e DISGRAFIA (Susi Cazzaniga e Lucia Bigozzi). Si affronta poi, più in generale per tutti gli alunni, il problema delle difficoltà di COMPrensione dei testi scritti (Adriano Colombo) e si approfondisce il processo di SCRITTURA nella sua dimensione testuale (Susi Cazzaniga e Adriano Colombo).
 - c) **LINGUA STRANIERA**. L'intervento iniziale è lo stesso del percorso di lingua madre (Susi Cazzaniga), poiché è necessario che i docenti di LS conoscano bene le natura del problema. Prosegue con l'illustrazione di pratiche didattiche specifiche per avvicinare all'inglese gruppi di alunni dislessici (Pamela Kvilekval); si affronta quindi il problema dell'insegnamento/apprendimento della lingua tedesca (Maria Luise Reckla e Edith Brugger-Paggi), mentre l'ultimo incontro riprende prima il problema da un punto di vista generale, centrandosi poi sull'inglese, con strategie e attenzioni da praticare all'interno della classe, anche con utilizzo di sussidi informatici (Giulia Lampugnani).
- 3) **Seconda parte generale comune**. Chiudono il corso tre interventi: i sussidi informatici (Giulia Lampugnani; incontro aperto anche ai genitori); metacognizione, motivazione,



attenzione e stili cognitivi (Rossana De Beni) e ruolo del vissuto scolastico nella costruzione identitaria (Marina Caumo; l'incontro è serale aperto anche ai genitori).

6 ore e 30'



Monte ore complessivo del corso di formazione 21.

Si vuole concludere con **uno sguardo tra scuola primaria e scuola dell'infanzia** con un intervento sulla formazione delle abilità matematiche (Daniela Lucangeli), che apre una riflessione che potrà essere approfondita in seguito.

Direttrice e referente per l'intero percorso formativo proposto è la prof. ssa Elena Martinelli.

Programma del corso

PRIMA PARTE COMUNE

Giovedì 3 settembre – Caldonazzo – Sala S.Sisto (Oratorio parrocchiale)

Ore 9.00 – 10.30

- **I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento: Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia – DSA.** Cosa sono? Qual è il ruolo dei docenti nel loro riconoscimento, nella prevenzione, nel trattamento e nella costruzione di percorsi di apprendimento condivisi ed efficaci?
Giacomo Stella, AID, Università di Modena e Reggio Emilia
1 ora e 30'

Ore 11.00 – 13.00

- **La normativa provinciale sugli alunni con DSA:** strumenti di intervento in applicazione al regolamento provinciale.
Maria Angela De Mitri, Servizio Istruzione Ufficio BES
30'
- **La misurazione clinica delle competenze:** principi, funzionamento, interesse ed eventuale utilità scolastica di vari tipi di test.
Beatrice Larocca, Neuropsichiatra infantile e **Alberta Pontalli**, Logopedista
1 ora e 30'

A. AREA MATEMATICA

Giovedì 3 settembre, 14.30 – 18.00

“Dato un lato e sapendo che ...”. Il linguaggio della matematica si deve insegnare? Come? Quando? Chi? Problemi di lingua e contributi della linguistica funzionale all'insegnamento disciplinare.

Pier Luigi Ferrari, Università del Piemonte Orientale, **3 ore**

Venerdì 4 settembre, 9.00 – 12.00

Difficoltà in matematica: osservare, interpretare, intervenire.

Riflessioni su apprendimento e insegnamento, tra elementari, medie e superiori.

Rosetta Zan, Università di Pisa, **2 ore e 45'**

Mercoledì 9 settembre, 15.00 – 18.30

Abilità matematiche, apprendimento e Discalculia Evolutiva.

Andrea Biancardi, Università di Bologna, **3 ore**

Giovedì 10 settembre, 14.30 – 17.00

L'approccio analogico - intuitivo nell'apprendimento numerico e nel calcolo mentale.



Camillo Bortolato

Insegnante, ricercatore, Treviso, **1 ora e 30'**

Come cambia la didattica per la classe con bambini con DSA?

Ivana Tacchella, Insegnante, Soave, Formatore,

Referente DSA **45'**

B. AREA LINGUA MADRE

Lunedì 7 settembre, 9.00 – 12.30

Apprendimento/insegnamento della lettura decifrativa e Dislessia: processi, intoppi strategie di verifica, di intervento e prevenzione tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, ed oltre.

Susi Cazzaniga, Università di Padova, **3 ore**

Lunedì 7 settembre, 14.30 – 16.45

Detato sule dopie. Percorsi di prevenzione e recupero delle difficoltà e del **disturbo della lingua scritta.**

Lucia Bigozzi, Università di Firenze, **2 ore**

Martedì 8 settembre, 8.30 – 10.30

Leggere: capire e non capire. Criticità ed attenzioni nell'insegnamento della comprensione dei testi scolastici.

Adriano Colombo, GISCEL Bologna, **2 ore**

Martedì 8 settembre, 11.00 – 13.00

Valutare e potenziare le abilità di espressione scritta. Una proposta di percorso.

Susi Cazzaniga, Università di Padova, **2 ore**

Mercoledì 9 settembre, 9.30 – 11.45

Le difficoltà nella scrittura di testi e l'insegnamento.

Adriano Colombo GISCEL Bologna, **2 ore**

C. AREA LINGUA STRANIERA

Lunedì 7 settembre, 9.00 – 12.30

Apprendimento/insegnamento della lettura decifrativa e Dislessia: processi, intoppi strategie di verifica, di intervento e prevenzione tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, ed oltre.

Susi Cazzaniga, Università di Padova, **3 ore**

Martedì 8 settembre, 14.30 – 16.45

Insegnare una lingua straniera a gruppi di bambini e ragazzi dislessici: il metodo Panlexia, l'apprendimento della lingua l'inglese e i Campus di San Marino.

Pamela Kvilekval, AID, Roma, **2 ore**

Venerdì 11 settembre, 9.00 – 12.30

I bambini dislessici e l'apprendimento della lingua tedesca: esperienze dalle scuole altoatesine, spunti per ricerca e insegnamento.

Edith Brugger-Paggi, Università di Bressanone e **Maria Luise Reckla**, Pädagogisches Beratungszentrum, Bolzano, **3 ore**

Mercoledì 30 settembre, 16.00 – 19.15

Approccio comunicativo e tecnologie informatiche per l'apprendimento

della Lingua Straniera: esperienze didattiche con alunni DSA.

Giulia Lampugnani, AID, Milano **3 ore**

SECONDA PARTE COMUNE

Giovedì 1 ottobre, ore 16.00 – 18.45



- **Informatica per la libertà di Apprendere.** Strumenti compensativi informatici e strategie di studio per studenti con DSA e per la classe.
Giulia Lampugnani, formatrice AID, Milano **2 ore e 30'**

Venerdì 2 ottobre, ore 16.00 – 19.00

- **Metacognizione, motivazione, attenzione, apprendimento**, stili cognitivi, difficoltà e Disturbi Specifici dell'Apprendimento: quali risorse per alunni ed insegnante?
Rossana De Beni, Università di Padova, **2 ore e 30'**

Incontri conclusivi

Venerdì 9 ottobre, ore 20.00 – 21.30

- **“Io a scuola...”. Ripercussioni del vissuto scolastico sulla crescita.**
Marina Caumo, Psicologa, **1 ora e 30'**

in più ... uno sguardo alla scuola dell'Infanzia ...

Venerdì 30 ottobre, 15.30 – 17.30

- **Sviluppo dell'intelligenza numerica e difficoltà di apprendimento della matematica**, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Daniela Lucangeli, Università di Padova, **2 ore**

CORSO n. 2

DIDATTICA DELL'ITALIANO COME L2

Anche alla luce del recente regolamento attuativo dell'art. 75 della legge provinciale 5 del 7 agosto 2006, sempre più urgente emerge la necessità di proporre e favorire pratiche volte all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri nelle istituzioni scolastiche e formative. In quest'ottica si muove il corso di formazione “Didattica dell'italiano come L2”, corso di 12 ore strutturato in 4 incontri frontali da tre ore e dai seguenti argomenti:

- didattica dell'italiano lingua seconda per la comunicazione e lo studio
- didattica ludica in classi plurilingue e multietniche
- osservare e valutare gli allievi stranieri
- modelli operativi e tecniche glottodidattiche per la classe plurilingue.

Obiettivi per i frequentanti

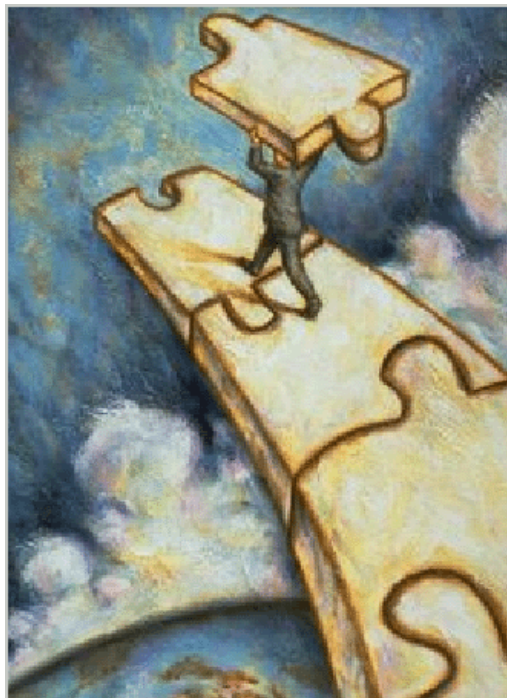
- Formarsi in un settore di rilevante interesse sociale ed educativo
- saper raccogliere informazioni biografiche sugli alunni migranti
- progettare azioni di accoglienza e di inserimento nelle scuole di alunni migranti
- farsi portatori di innovazione didattica e di disseminazione delle metodologie dell'insegnamento dell'Italiano L2
- supportare gli alunni migranti nel loro successo formativo
- attuare e/o potenziare esperienze di laboratorio linguistico
- saper valorizzare la componente multilingue della classe.

Programma del corso

Corso di **12 ore** sulla didattica dell'italiano come L2



LE ATTIVITA' E I PROGETTI MULTIDISCIPLINARI



SCHEDE OPERATIVE



Progetto per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri

Il nostro Istituto dal momento della sua costituzione come IC si è sempre proposto di favorire l'inserimento degli alunni stranieri, così come previsto dalla normativa in vigore.¹ Nell'Istituto è attiva una Commissione Intercultura, composta da un rappresentante per ciascun plesso scolastico di SP e di SSPG, coordinata da un referente d'Istituto. La commissione ha il compito di monitorare la situazione degli alunni stranieri iscritti nell'IC, rilevare i bisogni degli alunni raccogliendo informazioni direttamente o tramite gli insegnanti di classe, farsi portavoce dei bisogni dei docenti relativamente a questo aspetto, delle famiglie, fornire le prime indicazioni di risposta alle necessità... e fare proposte a diverso livello per migliorare l'integrazione, la formazione, la dotazione di



strumenti adeguati. E' da sottolineare che questa prassi non costituisce una novità; è infatti praticata da tempo nelle scuole che costituiscono l'IC (SP di Levico, Tenna, Calceranica, Caldonazzo e SSPG di Levico). L'Istituto si propone dunque di promuovere l'incontro - confronto con le diverse realtà del mondo contemporaneo in un'ottica di superamento dei pregiudizi, stimolando una lettura della realtà da più prospettive culturali. Le aree tematiche entro cui si inseriscono le attività e gli interventi della scuola sono *l'accoglienza/integrazione, l'alfabetizzazione linguistica e l'educazione interculturale.*

L'Accoglienza rappresenta il contatto iniziale del bambino straniero e della sua famiglia con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti. I docenti dell'IC contribuiscono a mantenere climi relazionali aperti, caratterizzati da una positiva curiosità reciproca e dal dialogo. Per l'inserimento degli alunni nelle classi viene seguito un protocollo di accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse fasi dell'accoglienza.

Il protocollo si propone di :

- + facilitare l'ingresso di bambini di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- + sostenere gli alunni neo - arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto favorendo un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- + costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.

Nella fase di inserimento si fa ricorso ai mediatori culturali per i colloqui con i genitori, per rilevare le competenze disciplinari degli alunni e per lavorare con le classi allo scopo di accompagnare gli inserimenti, stimolare la curiosità dei compagni e favorire l'integrazione.

¹ Si vedano le nuove disposizioni vigenti all'interno delle *Linee guida per le scuole*, approvate con delibera provinciale n° 1799 del 1 settembre 2006 e il regolamento attuativo dell'art. 75 della legge provinciale 7 agosto 2006 n°5.

L'**Alfabetizzazione linguistica** riguarda l'insegnamento dell'italiano L2 come lingua della comunicazione e dello studio. All'interno di ogni Plesso, poco dopo l'inizio delle attività didattiche (settembre/ottobre) in sede collegiale, vengono rilevati i vari bisogni, verificate le risorse umane (ore eccedenti l'orario di cattedra e recuperi per la SSPG e presenze per la SP), che saranno utilizzate per rispondervi sia con interventi su piccoli gruppi (della stessa classe o di più classi), che individuali.

Nella SSPG viene attivato annualmente un laboratorio di italiano L2 tenuto dai docenti della stessa scuola che hanno disponibilità oraria e competenze. In accordo con gli insegnanti di classe si programmano gli interventi che inizialmente hanno lo scopo di mettere in grado gli alunni stranieri di acquisire le prime competenze per saper interagire con adulti e coetanei nell'ambiente scolastico e sociale. Si utilizzano, inoltre, sia le ore di compresenza, sia le attività opzionali che altre ore aggiuntive ricorrendo al Fondo di Istituto e di Qualità, all'interno del quale è riservata una quota per queste necessità.

Nella SP si utilizzano le ore di compresenza durante l'orario scolastico; c'è inoltre la possibilità di far intervenire un facilitatore, interno o esterno alla scuola, per mettere in atto degli interventi intensivi sulla lingua della comunicazione per gli alunni neo - arrivati in corso d'anno che non abbiano alcuna conoscenza dell'italiano. Sono stati attivati degli interventi-ponte tra i due ordini di scuola cioè i docenti della SP intervengono nella SSPG laddove si renda necessario. Il nostro Istituto organizza, tra le attività annuali di formazione dei docenti, dei corsi di aggiornamento in modo da favorire l'acquisizione delle competenze specifiche tra gli insegnanti nella produzione di materiali didattici semplificati per alunni non italofoni, nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e nella gestione delle classi multiculturali.

Esiste, e si cerca di potenziare, all'interno dell'Istituto uno Scaffale Multiculturale, una piccola biblioteca con testi vari, testi pedagogici, didattici, schede per l'insegnamento dell'italiano L2, vocabolari di base illustrati, libri bilingui e altro materiale fornito dal Centro Millevoci.

Educazione interculturale. Pur riconoscendo come fondamentale un intervento didattico che consenta all'alunno straniero di apprendere la lingua italiana, si ritiene altrettanto importante lavorare anche su aspetti meno tecnici e più culturali, riconoscendo il bambino straniero come portatore di storie, abitudini, conoscenze da rispettare e valorizzare. A tale scopo spesso si fa ricorso ai mediatori culturali il cui compito è proprio quello di agevolare la conoscenza reciproca tra persone di culture, tradizioni, valori diversi e allo stesso tempo contribuire a determinare le condizioni per l'integrazione sociale e la convivenza pacifica all'interno della comunità scolastica.

Nella SSPG viene attivato ogni anno il "Progetto interculturalità", che prevede in tutte le Classi l'intervento di esperti (2 o 3 interventi per classe di 2 ore ciascuno), l'uso di giochi di ruolo e l'approfondimento da parte degli insegnanti nel corso dell'anno.

Si avrà cura di avviare nei plessi di SP progetti di educazione interculturale nelle diverse classi che si potranno concretizzare nella tradizionale festa interculturale che ha preso l'avvio dal progetto "Per una scuola senza confini". La festa costituisce il momento di sintesi di un percorso che coinvolge tutti gli adulti che a diverso titolo hanno a che fare con l'educazione e la formazione: le famiglie (di origine italiana e non), gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, il personale non docente, il dirigente, gli amministratori dei comuni, i servizi e le associazioni e soprattutto i bambini e i ragazzi che della crescita e della formazione sono soggetti attivi e sempre più consapevoli.

Referente di Istituto per l'area dell'intercultura è l'ins. Maria Rosaria Gaetani.





Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SPG
«LEVICO TERME»



Via Sluca De Matteoni, 8 - 38056 LEVICO TERME (TN)
C.F. 81002890226 Tel. 0461/706146 Fax 0461/706099
e-mail: segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it
<http://www.iclevico.eu>

Scuola Primaria di Levico Scuola SdPG di Levico Scuola Primaria di Caldonazzo Scuola Primaria di Calceranica Scuola Primaria di Tenna

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti nella scuola e l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*; Circolare ministeriale del 2 marzo 1994, n. 73, *Dialogo interculturale e convivenza democratica. L'impegno progettuale della scuola* e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02).



E' da sottolineare che l'educazione interculturale non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto tra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo.

L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione.

Ciò vuol dire non solo scambiare informazioni, ma vivere e far vivere esperienze, attivare un continuo confronto non solo tra gli operatori della scuola, ma anche tra i soggetti impegnati nei servizi di territorio o investiti di responsabilità sociali.

La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate.

L'Italia sta passando dalla prima fase, nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi. La presenza di alunni stranieri è un dato strutturale e riguarda tutto il sistema scolastico.

E' per questo che l'Istituto Comprensivo di Levico ha steso il Progetto di Istituto prestando particolare attenzione ai bisogni degli alunni stranieri e a valorizzare il patrimonio culturale e l'esperienza di ciascuno. Ad integrazione di quanto già contenuto nel Progetto di Istituto, la scuola si è dotata, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 LP 5/2006), di un **protocollo di accoglienza**.



LE TAPPE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza è uno **strumento di lavoro aperto** che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce ruoli e compiti degli operatori scolastici; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana; favorisce l'instaurarsi di relazioni costruttive tra scuola e famiglia; promuove una attiva collaborazione con le amministrazioni locali, i servizi del territorio, le associazioni per costruire percorsi comuni di formazione e per proporre servizi ed esperienze significative.

Nello specifico il protocollo di accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri, sostenendo gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto, anche con percorsi e valutazioni individualizzate²;
- favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione, con il coinvolgimento delle famiglie e delle risorse del territorio, promuovendo la comunicazione e la collaborazione fra i vari soggetti (scuola – famiglia – servizi), nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni bambino;

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere;

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua)
- sociale (rapporti e collaborazione tra scuola – famiglia - territorio).

LA PRASSI

1. Iscrizione

2. Colloqui iniziali

- Colloquio con la famiglia
- Colloquio con l'alunno e somministrazione di prove per accertare abilità e competenze

3. Assegnazione della classe – scelta della sezione

4. Inserimento nella classe e nella scuola

5. Valutazione

² Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, delibera provinciale n. 1799 del 1 settembre 2006.



1. Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della famiglia, indipendentemente dal momento in cui essa avviene (regolarmente entro gennaio, in settembre prima dell'inizio delle lezioni o in corso d'anno). Il personale di segreteria incaricato del ricevimento delle iscrizioni è un soggetto importante nell'avviare una interazione positiva con l'utenza.

Gli uffici di segreteria:

- ✚ contattano immediatamente il referente d'istituto che di persona (se in servizio in quel momento) o per telefono fissa il primo colloquio con la famiglia e col bambino e valuta l'eventuale necessità di chiamare per il colloquio anche un mediatore (comunicandolo alla segreteria amministrativa);
- ✚ iscrivono i minori alla scuola, assegnandolo indicativamente alla classe o alla sezione (se necessario utilizzano modulistica bilingue, qualora la scuola ne disponga) e invitano i genitori a esprimere le loro opzioni e preferenze (insegnamento alla religione, attività facoltative, trasporto);
- ✚ raccolgono la documentazione di tipo anagrafico, sanitario e relativa alla precedente scolarità;
- ✚ raccolgono i dati mancanti attraverso l'autocertificazione.

2. Colloqui iniziali

Nei 4/5 giorni che precedono l'inserimento definitivo dell'alunno nella classe, il referente d'istituto per interventi interculturali o un docente della commissione Intercultura, con l'eventuale presenza di un collega del plesso scolastico che l'alunno frequenterà e se necessario con l'ausilio del mediatore, raccoglie una serie di informazioni (colloquio con i genitori e accertamento delle competenze dell'alunno). Tali dati consentiranno di prendere una decisione adeguata, sia sulla classe in cui dovrà essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovranno essere attivati. In tali giorni iniziali, compatibilmente con le disponibilità di orario e le risorse del personale, l'alunno potrà essere accompagnato da un docente a familiarizzare con la struttura scolastica per alcune ore.

- **Colloquio con la famiglia**

Il colloquio deve essere chiaramente avvertito come un momento di incontro e di scambio, nel quale si incoraggiano i genitori ad esprimere ansie, interrogativi e aspettative nei confronti del percorso scolastico del figlio.

In questa fase si raccolgono informazioni sul nucleo familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sugli interessi, le abilità e le competenze possedute.

E' opportuno evitare domande dirette che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo grande attenzione al clima instaurato.

Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale *biografia scolastica e relazionale* dell'alunno.

E' possibile utilizzare delle tracce per il colloquio, soprattutto nell'ottica che potrà essere fatto nel tempo da persone diverse.



- **Colloquio con l'alunno e somministrazione di prove per accertare abilità e competenze**

Il colloquio, l'osservazione e le prove d'ingresso rappresentano solo il primo passo per accertare competenze ed abilità, sia linguistiche che disciplinari e relazionali del nuovo alunno. In presenza di alunni assolutamente non italofoni è necessario testare tali competenze ricorrendo ad un mediatore.

E' possibile condurre il colloquio con l'alunno (condotto dal docente referente e docente di classe) facendo ricorso ai test di accertamento sottoelencati che saranno scelti a seconda dell'età e della eventuale documentata precedente scolarizzazione del neoarrivato:

- la declinazione delle proprie generalità
- le abilità di lettura e comprensione di brevi testi scritti nella L1 dell'apprendente
- le abilità logico-matematiche
- le abilità grafico – manipolative
- le funzioni di base (spaziali temporali e topologiche)
- la memoria
- la conoscenza del sistema alfabetico in caratteri neolatini
- la capacità di ascolto ed esecuzione di semplici consegne
- la riproduzione orale di semplici consegne
- la risposta a quesiti riferibili a situazioni comunicative autentiche.

Tali prove di ingresso non dovrebbero essere presentate agli alunni neoarrivati a settembre che abbiano la stessa età degli studenti italiani e che inizino la loro scolarizzazione venendo inseriti nella prima classe della scuola Primaria.

I dati, le informazioni e le competenze emerse dai colloqui e dai test consentiranno l'iscrizione dell'alunno ad una determinata classe nel caso in cui non sia stato già assegnato. Gli esiti condivisi con i docenti del Team o del Consiglio di Classe dovranno essere utilizzati dai docenti di classe per approntare un percorso personalizzato per l'alunno, dove è necessario.

Il colloquio, l'osservazione e le prove d'ingresso rappresentano solo il primo passo per accertare indicativamente competenze ed abilità, sia linguistiche che disciplinari, dell'alunno neo iscritto.

In presenza di alunni assolutamente non italofoni è necessario testare tali competenze ricorrendo ad un mediatore.

Poiché per il bambino o il ragazzo straniero è questo un momento significativo di presa di contatto con la nuova realtà scolastica, è importante creare un clima relazionale rassicurante, in cui egli si senta realmente accolto.

Assegnazione alla classe e scelta della sezione

In base agli elementi raccolti nelle due fasi precedenti si decide in merito alla classe di inserimento. Nella norma *"i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:*

- *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente superiore o inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*



- dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".



Per la scelta della sezione devono essere presi in considerazione:

- numero degli allievi per classe;
- tipologia degli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche, ...);
- valutazione dei Consigli di Classe/Commissione Intercultura;
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze, ...);
- insegnamento di una lingua straniera già conosciuta dall'alunno neoarrivato.

Per la scelta della sezione il Dirigente consulta i Consigli di Classe o i Team interessati, i membri della Commissione Intercultura che si sono occupati di raccogliere informazioni durante i colloqui e, in base alle Linee Guida provinciali, alla normativa nazionale ed ai punti del Protocollo di Accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti, delibera la scelta della sezione.

3. Inserimento nella classe e nella scuola

Una volta individuate la classe e la sezione e formalizzata l'iscrizione in tutte le sue parti, gli insegnanti del Consiglio di Classe o del Team preparano la classe all'arrivo del nuovo compagno.

In base alle competenze rilevate gli insegnanti delle singole discipline predispongono eventuali percorsi di apprendimento individualizzati, con valutazione individualizzata, come previsto dalla normativa.³

Riguardo l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda si attivano interventi a diversi livelli, utilizzando varie risorse, in base alla situazione dell'organico dei vari plessi e ai bisogni rilevati. *"L'apprendimento e lo studio della **lingua** italiana **dello studio** deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti e responsabili dell'apprendimento della propria micro - lingua."*

Ad inizio di anno scolastico ogni team verifica e segnala di seguito all'interno del Consiglio di Classe i bisogni rilevati nella classe per poter programmare specifici interventi;



nel caso della scuola secondaria di primo grado la segnalazione sarà comunicata al referente per l'intercultura per l'opportuna programmazione.

Si consiglia di ottimizzare l'insegnamento di Italiano L2 creando, laddove è possibile, piccoli gruppetti di studenti stranieri, se possibile omogenei, anche di diverse classi (il piccolo gruppo è funzionale anche ad un migliore apprendimento). Se necessario si potranno attivare anche percorsi di

⁵ Si veda in *Linee guida per le scuole*, il paragrafo 9 a pagina 20: *La valutazione*.

matematica. Le attività individualizzate o in piccolo gruppo possono essere svolte dai docenti (sia di classe che di altre classi) ricorrendo a recuperi orari, a gruppi di L2 già esistenti, alle compresenze, all'orario aggiuntivo. Si potrà ricorrere inoltre ad ore remunerate del Fondo Qualità o del Fondo d'Istituto, richieste con un semplice progetto, steso assieme al responsabile di plesso o d'Istituto per l'intercultura e comunicato alla funzione strumentale, da cui emerge la programmazione sull'alunno nel suo insieme. Gli alunni possono anche, per alcune attività e per alcuni periodi, essere inseriti in altre classi (classi aperte anche a scavalco tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di PG). Se richiesta dal genitore è possibile usare per Italiano L2 l'attività alternativa all'ora di religione o ad una lingua straniera.

5. Valutazione

La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofofoni.

Occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso dell'alunno/a
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

In sede di valutazione i docenti interessati, su indicazioni anche dei referenti di plesso responsabili delle attività svolte nel laboratorio linguistico, espliciteranno nel documento di valutazione le seguenti diciture:

- a) "la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana", se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo;
- b) "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana."

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

Per tutto quello che qui non compare in relazione agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, si fa riferimento alla normativa vigente.



"STAR BENE A SCUOLA" Percorsi di educazione alla salute

La promozione della dimensione positiva della salute è diventata oggi una necessità irrinunciabile per recuperare

la centralità partecipativa della persona nella gestione della propria salute. L'educazione alla salute si pone come strategia globale per l'acquisizione di attitudini e abilità comportamentali capaci di trasformare l'individuo da passivo accettore di accadimenti e cure in critico e responsabile modificatore della salute propria e collettiva. In quest'ottica compito della scuola è quello di preparare e accompagnare le nuove generazioni al raggiungimento di un livello di consapevolezza critica necessaria per la formazione di una comunità preparata e forte, con adeguate competenze nel campo della prevenzione sanitaria e della promozione della salute.

I progetti

Il nostro Istituto ha aderito alla proposta dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di formazione degli insegnanti al fine di coinvolgere gli studenti sul tema della sana alimentazione.

Molti insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado hanno quindi frequentato corsi per acquisire metodi e strumenti didattici idonei ad uno specifico percorso educativo, i cui obiettivi vengono inseriti nel Piano di lavoro individuale, volto allo sviluppo di una coscienza critica rispetto alle scelte alimentari (incremento del consumo di frutta e verdura) e allo sviluppo nei gesti quotidiani del movimento, vissuto come consapevolezza della propria corporeità nello spazio (a scuola, a casa, all'aperto).

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado verrà attuato un progetto proposto dal Coordinamento Alcool e Guida, per favorire il potenziamento delle abilità sociali e ampliare le abilità relazionali e di comunicazione degli alunni all'interno del gruppo – classe. Gli insegnanti aiuteranno i ragazzi a diventare sempre più consapevoli delle proprie emozioni e responsabili delle proprie scelte, riflettendo e scoprendo come si costruisce un rapporto d'amicizia. Altri percorsi aiuteranno i bambini ad esplorare e riconoscere ed esprimere le emozioni e i sentimenti, capirli meglio e metterli in comune con i compagni.

Si effettueranno incontri relativi all'Educazione socio affettiva sessuale nelle classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado con l'ostetrica Giordani e la psicologa Deuscit che saranno preceduti e seguiti da un incontro con i genitori.

Con la dottoressa Deuscit Vincenza, psicologa dello sviluppo e dell'educazione, è attivo dall'anno scolastico 2008/09 uno sportello di ascolto rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti dell'Istituto. Allo sportello lo scorso anno hanno partecipato molti utenti.

Con il Gruppo Interistituzionale si è programmato un corso per genitori "Educare: giusta regola, sana eccezione. I tempi cambiano, i figli crescono, i genitori ..."

Il Gruppo Interistituzionale, come è noto, è un tavolo di lavoro permanente coordinato dal Servizio Sociale del Comprensorio a cui partecipa anche il Nostro Istituto.

Le tematiche affrontate sono attuali ed importanti, quelle che verranno approfondite quest'anno riguardano il processo di reciproca regolazione adulto/bambino, la differenza maschi/femmine, padri e madri, l'incidenza dei diversi modelli educativi e quattro tematiche relative alla preadolescenza/adolescenza.

Nel campo della sicurezza vengono programmati nei vari ordini di scuola interventi con gli esperti della Polizia Municipale di zona e per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è previsto il corso di preparazione, curato da un docente interno, per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore. Costanti sono nei vari plessi dell'istituto le prove di evacuazione degli edifici con le relative unità di informazione per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio (in questo caso sono previsti anche gli interventi del personale con corpo permanente dei Vigili del fuoco). Il personale volontario della Croce Rosa Italiana presta la propria opera fin dalle prime classi della scuola primaria per brevi percorsi informativi sul primo soccorso.



Il nostro Istituto, ha aderito all'indagine nazionale sugli stili di vita ed i comportamenti in età pre-adolescenziale (11-15 anni), HBSC, affidato all'Istituto Superiore di Sanità.

Lo studio prevede la somministrazione, ad alcune classi- campione, di questionari che riguardano: salute benessere percepiti, comportamenti collegati, dati socio-demografici, ed ambienti di vita.

Referente per l'Educazione alla salute è l'insegnante Sandra Avancini.

SPAZIO D'ASCOLTO



Il servizio "Spazio di ascolto" è un luogo d'incontro e di integrazione tra scuola, famiglia e ha uno scopo di tipo **informativo, orientativo e consultivo**. Ha come finalità la promozione del benessere sociale e psicologico degli alunni, affrontando insieme le situazioni di disagio che interferiscano coi normali meccanismi di crescita bio-psico - sociale dei ragazzi. E' uno spazio fondamentale per contrastare la dispersione scolastica e la devianza.

Il progetto prevede la presenza a scuola di uno psicologo dello Sviluppo e dell'Educazione per una

mattina alla settimana, presso la scuola media.

Lo sportello di Ascolto Psicologico, attivo e gratuito nell'orario scolastico, rappresenta un'occasione di avvicinamento ad una preziosa figura di aiuto, offrendo nella quotidianità la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto.

La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza; la rielaborazione nella relazione con lo psicologo, attraverso un ascolto attento e non giudicante e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una migliore comprensione delle vicende del mondo interiore, del riconoscimento e dell'espressione emotiva, che il più delle volte compromettono l'apprendimento e determinano l'attuazione di comportamenti problematici.

CHI PUO' USUFRUIRE DEL SERVIZIO? Si tratta di uno spazio di ascolto

- per i genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà o che cercano un aiuto, un confronto per qualunque aspetto riguardante l'educazione dei propri figli, per comprendere meglio una determinata situazione e per aiutarli nella comunicazione tra genitori e figli in periodi diversi della loro crescita: infanzia, fanciullezza, adolescenza.
- per gli alunni che desiderano avere un consiglio sulle amicizie, sulle emozioni e sui sentimenti, sulla scuola e lo studio, sui rapporti coi genitori o che hanno bisogno di un aiuto in un momento di difficoltà.
- per gli insegnanti che desiderano confrontarsi su problematiche relazionali, chiedere una collaborazione o segnalare situazioni di disagio di singoli alunni o classi.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO: per avere un colloquio è possibile prendere un appuntamento direttamente con l'esperto.



I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Comprensivo Levico Terme predispone ogni anno un Piano di intervento, definito tenendo conto del Progetto d'Istituto e di quanto progettato nei Consigli di Classe e condiviso a livello di plesso, per quanto riguarda le misure per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La L.P. n.5/06 dichiara tra le sue finalità la necessità di garantire il diritto alla piena realizzazione della persona, anche attraverso l'attivazione di servizi ed iniziative atte al

sostegno e all'integrazione degli studenti con BES derivanti da disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento, situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali. La legge definisce i BES come alunni con disabilità ai sensi della legge 104/92, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con difficoltà di vario tipo che compromettono significativamente il processo scolastico.

Nel nostro Istituto, accanto ad alunni certificati ai sensi della legge 104, ce ne sono altri che evidenziano rallentamenti nel processo di apprendimento rispetto agli standard, altri con problemi di controllo emozionale e alterazioni del comportamento, per i quali sono necessarie attenzioni ed aiuti particolari, affinché lo stare a scuola per loro e per i compagni possa essere utile e proficuo sia sul piano didattico che su quello relazionale.

L'intervento prevede l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES, per sostenerne i processi di apprendimento, in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità.

Relativamente alle classi iniziali del primo e del secondo ciclo, l'Istituzione scolastica, nel predisporre il piano di intervento, tiene conto della documentazione trasmessa dalla Scuola dell'Infanzia o dall'Istituzione scolastica di provenienza, come pure delle informazioni fornite, durante appositi incontri, dalle figure professionali che hanno seguito il bambino. Successivamente all'assegnazione delle risorse, l'Istituzione scolastica provvede alla programmazione definitiva degli interventi.

Per ciascuno studente con BES i Consigli di classe elaborano una proposta di Profilo Dinamico Funzionale, di Piano Educativo Individuale e di Progetto Educativo Personalizzato, che contengono le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come pure gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, con il coinvolgimento costante della famiglia.

Periodici incontri con gli specialisti (psicologo, neuropsichiatra, logopedista) vengono richiesti ed organizzati dall'Istituto, che partecipa con la presenza degli insegnanti di classe, di sostegno e degli assistenti educatori che operano sullo studente; ad ogni incontro sono invitati i genitori.

Gli operatori coinvolti sono:

- i docenti curricolari;
- gli insegnanti di sostegno, ai quali spetta il compito di leggere le diagnosi, di predisporre il PDF e il PEI, di promuovere l'integrazione/inclusione, in collaborazione con il contesto scolastico ed extrascolastico;



- gli assistenti educatori che concorrono, con mansioni educative e di assistenza, alla programmazione e all'organizzazione delle attività per la realizzazione del PEI.
- il coordinatore per i Bisogni Educativi Speciali.

L'IC di Levico si avvale della figura del Coordinatore per i Bisogni Educativi Speciali, con mandato definito dal Dirigente, che supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure, in particolare per la raccolta di documentazione, contatti con gli operatori dei Servizi sanitari e Sociali, con lo "Spazio Giovani", con le famiglie, nel passaggio di informazioni tra ordini di Scuola diversi, nel contatto con soggetti e Istituzioni extrascolastiche, a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati.

Per quanto riguarda gli alunni certificati in base alla legge 104/92, la Scuola ha istituito un fascicolo che contiene:

- certificazione sanitaria ai sensi della legge 104/92, rilasciata annualmente dagli specialisti su richiesta della famiglia;
- diagnosi funzionale redatta dallo specialista al momento della prima certificazione e nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;
- Profilo Dinamico funzionale (PDF), documento condiviso dalla famiglia, dallo specialista e dalla Scuola, da cui emerge il quadro di sintesi dello sviluppo raggiunto dallo studente nelle diverse aree;
- Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento nel quale vengono descritti annualmente gli interventi progettati dalla scuola per l'alunno;
- verbali degli incontri di consulenza e verifica delle attività didattiche;
- relazione di fine anno che documenta il percorso seguito dall'alunno.

Vengono inoltre predisposti ed organizzati dei "Progetti ponte" con gli ordini di Scuola superiori, con lo scopo di indirizzare al meglio gli alunni con BES nel loro successivo percorso scolastico.

Dall'anno scol. 2008/09 è attivo un accordo di rete con l'IC Pergine 2 denominato "Ritrovarsi ... per", che ha come destinatari gli studenti con forte rischio di dispersione scolastica. Il progetto si muove su modelli formativi di carattere esperienziale, empatico, psicologico - relazionale in cui il "learning by doing" è filo conduttore, obiettivo è il conseguimento di abilità cognitive, sociali, metacognitive e operative. Il ruolo degli insegnanti e degli operatori in questo tipo di laboratorio è di creare un ambiente cognitivo stimolante in cui la figura dell'adulto abbandona in parte il ruolo di unico attore per rivestire il ruolo di consulente, osservatore e promotore di processi.

In Istituto è stata costituita una commissione dedicata all'analisi e alla condivisione delle problematiche relative ai bisogni educativi speciali, per l'individuazione delle opportune strategie da adottare.

Particolare attenzione viene riservata ai disturbi specifici di apprendimento con la costituzione di gruppi di lavoro docenti-genitori, corsi di formazione e l'adozione di programmi specifici.



Referente d'istituto per l'area BES è l'ins. Cesarina Pacher.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



Nel nostro istituto all'**insegnamento della religione cattolica (IRC)** sono riservate lezioni settimanali, due ore per la scuola primaria, un'ora per scuola secondaria di primo grado.

Gli insegnanti di religione, come i colleghi delle altre materie, hanno programmi di riferimento, pubblici e approvati dall'autorità scolastica, che seguono i seguenti punti:



“Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa Cattolica, l'IRC concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese. (Art. 1 Nuovi programmi IRC).

Con riguardo al particolare momento di vita degli studenti e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro e civile, l'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso”. (Art. 2 Nuovi programmi IRC).

Ogni anno, all'atto dell'iscrizione alla classe successiva, la famiglia e lo studente decidono se avvalersi o meno di tale possibilità.

Gli studenti che intendano non avvalersi dell'ora di religione possono scegliere una delle possibilità che la scuola offre, ovvero

- attività didattico formative
- attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
- libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente
- uscita dalla scuola.

Gli attuali orientamenti normativi indicano che per la scuola primaria le attività proposte siano volte “all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” e la scuola SPG ad approfondire “le tematiche fondamentali delle vita e della convivenza civile” (CC.MM (129-130/86); si è dunque deciso di indirizzare le scelte degli argomenti da trattare e approfondire verso le seguenti grandi tematiche:

- LA PACE E LA CONVIVENZA CIVILE
- LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI
- LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA
- LA MULTICULTURALITA' E IL DIALOGO

Uno sguardo sull'evoluzione percentuale di coloro che si avvalgono dell'IRC (dati nazionali)

Anno scolastico	Totale	Primaria	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado
2006/07	91,2	94,6	92,9	84,6



2005/06	91,6	95,2	93,1	85,0
2004/05	91,8	95,5	93,2	85,3
2003/04	92,7	95,8	94,1	86,5
2002/03	93,0	96,0	94,3	87,5
2001/02	93,2	96,4	94,7	87,6
2000/01	93,6	96,8	95,1	88,1
1999/2000	92,9	96,5	94,9	86,7
1998/99	93,4	96,9	95,1	87,5
1997/98	93,6	97,0	95,6	88,2
1996/97	93,7	96,8	95,7	88,1
1995/96	93,9	97,3	95,6	88,8
1994/95	94,4	97,2	96,0	90,3
1993/94	93,5	96,3	95,4	88,6

LA CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA



Compito della scuola è quello di rendere il più unitario possibile il percorso formativo degli studenti, soprattutto nei momenti di passaggio da un ordine di istruzione all'altro, evitando la frammentazione al fine di favorire lo sviluppo e la crescita della persona. La continuità verticale costituisce ottimo momento di incontro fra docenti per una progettazione comune che ha come obiettivi principali di:

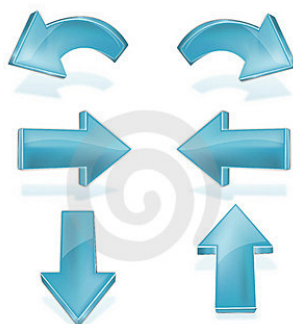
- ✚ consentire ai ragazzi di star bene a scuola con se stessi e con gli altri, costruendo solidi legami di amicizia
- ✚ far progredire i ragazzi sulla strada del potenziamento delle proprie competenze e della costruzione delle conoscenze
- ✚ aiutare ad accogliere il cambiamento come evento stimolante che mette alla prova e proietta verso nuovi orizzonti.

“COMINCIAMO INSIEME”

Progetto di accoglienza e continuità per studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

La continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria

ATTIVITA'



- Incontro con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia che seguono gli alunni che entrano in classe prima per conoscere e approfondire i progetti in cui sono coinvolti i bambini, evidenziando i percorsi seguiti in merito all'acquisizione delle competenze di base nelle varie aree.
- Visita alla scuola elementare dei bambini della scuola per l'infanzia e incontro con gli alunni delle classi prime con attività comuni concordate (illustrazione di storie, ecc).



- Preparazione da parte degli alunni di quinta di oggettini da consegnare ai bambini della materna, nel corso di un incontro di presentazione della scuola.
- I bambini della materna preparano una borsa che utilizzeranno alla scuola elementare

VERIFICHE

I docenti di prima, dopo circa un mese di attività con i nuovi alunni, si incontrano con le insegnanti della scuola dell'infanzia per una verifica del processo di inserimento e approfondire eventuali tematiche che si sono evidenziate.

TEMPI

- Incontro con le insegnanti della scuola dell'infanzia: in marzo-aprile per una prima presentazione dei bambini e per pianificare il calendario delle attività comuni.
- Incontro con i genitori: a maggio viene effettuata una riunione collettiva per l'illustrazione dell'organizzazione scolastica. Nella prima settimana di settembre i docenti di prima incontrano i genitori di ogni classe in apposite riunioni per una prima presentazione.

Di anno in anno viene individuato un referente di progetto fra i docenti delle classi prime.

La continuità scuola primaria – scuola secondaria di primo grado

DESTINATARI: gli alunni, le famiglie e gli insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI:

- creare una rete di collaborazione e comunicazione tra gli adulti che hanno compiti educativi nei confronti dei ragazzi, mettendosi fin dall'inizio dell'anno a disposizione dei genitori che lo ritengano importante;
- abbassare il livello di tensione, preoccupazione, difficoltà a fidarsi, che può esserci in qualche famiglia o per qualche ragazzo, relativamente all'ingresso nella scuola media;
- raccogliere dai genitori, ancora ad inizio anno, informazioni utili sui ragazzi, per integrare quelle tradizionalmente trasmesse dagli insegnanti delle quinte elementari che li hanno seguiti;
- dare anche ai ragazzi un ruolo attivo, consapevole ed autorevole nella creazione del loro "profilo iniziale";
- mettere gli insegnanti del Consiglio di Classe nelle condizioni di progettare tempestivamente percorsi adeguati alle necessità degli alunni.

ATTIVITA'

- Incontro con gli insegnanti delle scuole primarie che hanno seguito gli alunni in quel corso di studi, per evidenziare aree di forza, punti deboli, percorsi particolari, competenze nelle varie aree (socializzazione, autonomia e metodo di lavoro, comunicazione, logica), come è consuetudine nei primi giorni di settembre;



- Disponibilità di alcuni insegnanti del Consiglio di Classe ad incontrare singolarmente i genitori nelle prime due settimane di scuola, per favorire una sorta di "patto educativo", per chiedere informazioni che possono aiutare ragazzi ed insegnanti a raggiungere presto un livello adeguato di conoscenza delle reali necessità, potenzialità, difficoltà, di alcuni fatti o caratteristiche importanti secondo i genitori, che non necessariamente possono essere state comunicate dagli insegnanti delle elementari. Questo precoce scambio dovrebbe anche stemperare eventuali tensioni o paure verso la nuova scuola, evitando che esse gravino sui ragazzi in modo negativo, nonché aiutare gli insegnanti ad adottare le strategie adatte a stimolare positivamente il ragazzo in un breve arco di tempo. [Le informazioni vengono raccolte utilizzando dei moduli, allegati (in originale o in forma sintetica) al verbale di ogni Consiglio di Classe].
- Proposta ai ragazzi di attività espressive diverse nelle prime settimane di scuola affinché possano parlare di se stessi, delle proprie potenzialità o carenze nelle varie aree (socializzazione, autonomia e metodo di lavoro, comunicazione, logica) o nelle diverse situazioni, facendo in modo di aiutarli nel processo di autovalutazione e riflessione su quello che gli altri pensano di loro e quello che invece loro stessi fanno di sé.⁴ Questo per metterli da subito al centro del loro processo di apprendimento, aiutandoli a riconoscere il loro ruolo di protagonisti della propria crescita globale e rispettando i loro tempi di maturazione ed apprendimento.

VERIFICHE

Il Consiglio di Classe valuterà nel corso dell'anno l'efficacia dell'attività proposta rispetto agli obiettivi fissati.

TEMPI

- Incontro con gli insegnanti elementari: come ogni anno all'inizio di settembre all'interno del calendario proposto nel Piano Annuale delle Attività.
- Incontro con i genitori. Entro le prime due o tre settimane di scuola un paio di insegnanti del Consiglio di Classe mettono a disposizione dei genitori interessati alcune ore in base al loro orario settimanale, raccolgono le disponibilità dei genitori per queste ore e fissano per ciascuna famiglia 10 minuti/un quarto d'ora circa di colloquio. Le informazioni raccolte vengono riportate in forma sintetica al Consiglio di Classe.
- Lavoro con i ragazzi: gli insegnanti delle discipline che più si prestano a questo tipo di lavoro curano, nelle ore curricolari di settembre/ottobre, la presentazione di sé dei ragazzi, usando i linguaggi espressivi della disciplina e documentandola in un portfolio. Una sintesi delle informazioni, compilata dai ragazzi stessi, viene portata a conoscenza del Consiglio di Classe.

Di anno in anno viene individuato un referente di progetto all'interno del gruppo dei coordinatori delle classi prime.

La continuità scuola secondaria di primo grado- scuola sec. di secondo grado

Oltre le attività previste per l'orientamento che sono descritte nelle apposite schede del presente Progetto di Istituto, sul piano didattico sono attivi dei gruppi di docenti fra gradi di scuola diversi in servizio presso gli istituti presenti sul territorio per definire obiettivi comuni e curricoli verticali. Vengono anche analizzati i risultati delle prove di ingresso degli studenti della prima classe degli istituti superiori.

⁴ Queste produzioni potranno essere inserite nel portfolio dell'alunno per gli insegnanti e le classi che intendano farlo.



SCUOLE PARTECIPATE. Scuola e famiglia si incontrano



L'Istituto Comprensivo di Levico aderisce nell'anno scolastico 2006/2007 alla proposta progettuale del Dipartimento Istruzione P.A.T denominata Genitorialità e Partecipazione "Un villaggio per educare".

Tale proposta di sperimentazione fa riferimento ad un documento sul rapporto scuola-famiglia dal titolo "Dalla rappresentanza alla partecipazione" elaborato durante l'anno scolastico 2005-2006 da un gruppo di quarantacinque persone (dirigenti, docenti, genitori, rappresentanti di associazioni genitoriali, altri Enti e operatori psicopedagogici) nella prospettiva di una scuola partecipata.

Il documento di progettazione viene presentato nel mese di ottobre alla Consulta dei genitori e approvato dal Consiglio dell'Istituto comprensivo di Levico in data 17/11/2006. All'interno di questi organi collegiali emerge una componente genitoriale che si rende



disponibile a dare vita ad un gruppo di lavoro congiunto genitori - docenti - rappresentanti Enti territoriali.

Obiettivo del progetto è avviare all'interno della scuola esperienze organiche di processi partecipativi centrati sul rapporto scuola - famiglia.

Tale proposta nasce dalla finalità posta nella nuova legge provinciale n. 5 del 07/08/2006 all'art. 2 comma 1 punto L, che prevede di promuovere la

partecipazione delle famiglie e anche dalla necessità che la stessa Consulta dei genitori prevista dall'art. 29, diventi strumento efficace in funzione del raggiungimento di tale obiettivo.

Alle scuole aderenti al progetto il Servizio Innovazione e Sviluppo del Dipartimento Istruzione della Provincia offre un supporto progettuale .

Durante il mese di maggio la commissione " Partecipazione scuola e famiglie" dell'Istituto Comprensivo di Levico organizza, in collaborazione con il gruppo Genitorialità e Partecipazione del Dipartimento Istruzione P.A.T e l'equipe di Scienze della formazione dell'Università di Verona, un corso di formazione congiunto per docenti e genitori dal titolo "Il rapporto scuola-famiglia: opportunità e nuove prospettive".

Il corso coordinato dal Professore Claudio Girelli si articola in quattro incontri.

Il gruppo di formazione vede la partecipazione congiunta di genitori, docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'assessore all'Istruzione del comune di Levico Benedetti Arturo e della responsabile del Centro Aperto dott. Baldo Carmelita.

Da molti viene ribadito che per la prima volta docenti e genitori (diversi di essi sono rappresentanti di classe) hanno l'opportunità di discutere, di dialogare e di confrontarsi al di fuori delle solite occasioni offerte dalla scuola (assemblee e udienze) .

Per tutti i partecipanti gli incontri sono occasione di costruzione dei presupposti di una reale partecipazione e collaborazione nella realizzazione di modalità condivise dalla comune impresa educativa.

Nell'anno scolastico 2008/09 le scuole che aderiscono a tale progettazione costituiscono "La rete trentina delle scuole partecipate" coordinate da Stefano Sarzi Sartori responsabile del progetto per conto dell'Iprase.

Nel primo incontro di rete del 24/10/08 alla presenza della Professoressa Luigina Mortari e del Professore Girelli sono presenti i seguenti istituti: I.C. di Isera Rovereto, I.C. di Levico, I.C. Altopiano di Pinè, I.C. Cavalese, I.C. Trento 7, I.C. Trento 6.

Al termine della riunione la Prof.Mortari affida alle scuole presenti una proposta di riflessione e lavoro suddivisa in tre punti

1. mettere a fuoco un problema presente nella realtà di ogni singola scuola;



2. mettere a fuoco in relazione ad esso il proprio desiderio;
3. mettere a fuoco una prospettiva percorribile per realizzare quel desiderio.

Il gruppo di progetto dell'Istituto Comprensivo di Levico, nei numerosi incontri successivi, lavora sul tema della gestione dei compiti a casa .

In base alle questioni emerse, nei dibattiti si rileva come la questione dei compiti riguardi sia i bambini/alunni, sia i genitori, sia i docenti e si propone sul tema un progetto di sperimentazione da adottare in alcune sezioni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di promuovere, attraverso la programmazione di apposite iniziative che incrementino comprensione, dialogo e condivisione, una modalità sperimentale di approccio al tema dei compiti a casa che trasformi un "problema" (quello appunto dei compiti a casa) in un'occasione di crescita: per i genitori, i docenti, i figli/alunni e quindi per la scuola tutta.

Accanto al progetto si muove un'altra attività relativa alla costituzione della **Biblioteca genitori**, costituita da circa 50 volumi e incentrata su alcuni argomenti: compiti a casa, metodo di studio, relazione bambini – genitori - insegnanti, mass media, aspetti pedagogici nonché normativi, situazioni di disabilità e difficoltà, strategie per il benessere fisico ed emotivo, riflessioni sull'interculturalità, sulla fermezza educativa, ... Si tratta di fornire un'occasione in più per trovare suggerimenti e risposte, tra le righe di un libro o di una rivista, alle domande sull'educazione dei figli e sulle diverse modalità dell'essere genitori. La Biblioteca ha sede nella palazzina degli uffici di Segreteria; il prestito può essere richiesto di persona (in determinate fasce orarie), telefonicamente o via e-mail.

La referente del progetto Scuole partecipate è l'ins. Paola Ganassin.



ICH SPRECHE, I SPEAK ...



La conoscenza delle lingue straniere è ormai ritenuta indispensabile in ogni progetto formativo. La lingua arricchisce la personalità del ragazzo, ne influenza la formazione sia sul piano affettivo sia su quello intellettuale.

"Le lingue sono anche un punto di passaggio obbligato per la conoscenza degli altri. La loro

padronanza contribuisce quindi a rafforzare il sentimento di appartenenza all'Europa nella sua ricchezza e diversità culturale e la reciproca comprensione fra i cittadini europei." (Libro bianco dell'Unione Europea, Art.4)

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'insegnamento delle lingue prevede tre ore settimanali nella prima, seconda e terza classe sia per il tedesco sia per l'inglese.

Il dipartimento di lingue ha deciso di sperimentare un **progetto per gruppi di livello**, per un'ora la settimana, nelle classi terze. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni delle classi terze per entrambe le lingue straniere (tedesco e inglese). Questo progetto rende possibile la divisione della classe in gruppi di alunni riuniti per livello; offre così percorsi di apprendimento più personalizzati, cercando di dare ad ognuno l'insegnamento e i tempi per apprendere più adatti. La divisione per gruppi di livello consente di dedicare agli studenti un "tempo - parola" più esteso. Ciò permette di concedere maggior spazio alle

attività di ascolto ma, soprattutto, alla comunicazione orale. I gruppi sono flessibili, così si garantisce agli alunni la possibilità di passare da un gruppo all'altro, qualora si verificassero miglioramenti o si incontrassero difficoltà. Alle lezioni frontali si accompagna l'uso di tecnologie e di materiali multimediali (canzoni, filmati, giochi didattici.....) al fine di animare le lezioni, sostenere la motivazione e l'interesse e di fatto arricchire la conoscenza di paesi diversi dal proprio.

Per aiutare a migliorare l'apprendimento della lingua si ritiene utile l'intervento del **lettore di madrelingua** sia per il tedesco che per l'inglese. I ragazzi, durante le ore con il/la lettore/lettrice, sono stimolati a parlare il più possibile in lingua su temi e argomenti precedentemente programmati. L'obiettivo è anche quello di creare motivazione e avvicinare i ragazzi il più possibile alla cultura tedesca e inglese.

L'intervento del lettore è previsto, per un'ora la settimana, in tutte le classi prime a partire dal secondo quadrimestre, in tutte le altre classi per tutto l'anno scolastico.

Nelle attività del mercoledì pomeriggio sono inseriti i laboratori per la preparazione agli esami di **certificazione linguistica** sia per il tedesco che per l'inglese. Gli alunni che lo desiderano possono sostenere alla fine delle attività di laboratorio (maggio - giugno), gli esami esterni di certificazione linguistica (FIT 1 - FIT 2) per il tedesco e (KET) per l'inglese, che attestano le competenze A1 e A2 stabiliti dal Consiglio d'Europa nel framework. Gli esami per la certificazione esterna sono tenuti da enti certificatori riconosciuti come il Goethe Institute, per il tedesco, e la Cambridge University, per l'inglese.

Vengono organizzati **soggiorni estivi** in Austria o Germania e Gran Bretagna. La finalità del soggiorno linguistico è quella di approfondire e potenziare la conoscenza della lingua attraverso l'attivazione di percorsi di apprendimento organizzati in funzione dello sviluppo di competenze in un ambiente più realistico di quello scolastico. I ragazzi miglioreranno la consapevolezza della propria identità culturale, confronteranno la propria cultura con quella straniera ed impareranno ad apprezzarle entrambe.

È inoltre previsto un laboratorio didattico di inglese di **"Theatrino"**. L'attività è rivolta a tutti gli studenti delle classi prime, seconde e terze e prevede sei show della durata di sessanta minuti ciascuno con workshop, in tre giornate diverse. Ogni show è composto da vari giochi interattivi, didattici e graduati in base alle competenze linguistiche dei ragazzi. Gli workshop dopo lo show sono generalmente riservati a due o tre classi per volta. Riprendono in modo informale parti dello spettacolo e si adattano agli interessi dei partecipanti. Gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, si confrontano con "native speakers" e stimolano gli "skills listening e speaking". Questa attività è efficace, perché veicola strutture e funzioni linguistiche attraverso il coinvolgimento emotivo degli alunni, che sono stimolati a parlare in inglese e ad aprirsi con minori inibizioni a nuove esperienze culturali.

COOPERANDO SI IMPARA



L'attività sulla cooperazione che gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado intendono promuovere, è volta a rendere i ragazzi protagonisti attivi del "lavorare insieme".

Il lavoro permette infatti di confrontarsi sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti per arrivare a scelte condivise e sempre più consapevoli.

L'approccio che si intende seguire è appunto fondato sull'esperienza, la riflessione, l'azione.

I ragazzi vengono così sensibilizzati ai valori della pace, della solidarietà e della cittadinanza attiva.



CLASSI PRIME

Obiettivi	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della capacità di rispetto, disponibilità all'interazione e collaborazione. - Sviluppo del senso di responsabilità. - Sviluppo dell'autonomia. - Sviluppo della capacità di comunicazione attraverso il corpo. - Acquisizione di consapevolezza emotiva. - Sviluppo delle relazioni. - Sviluppo della capacità di ideazione e costruzione di azioni motorie e giochi - Acquisizione di conoscenze circa un realtà cooperativa internazionale (ACCRI) - Sviluppo della capacità di individuare problemi, progettarne e attuarne soluzioni - Acquisizione della consapevolezza circa l'efficacia della collaborazione con gli altri al fine di raggiungere soluzioni comuni - Acquisizione di modalità di partecipazione democratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di giochi cooperativi – progetto “Cooperando si impara” strutturato in due incontri condotti dagli operatori della UISP (Unione Italiana Sportper tutti). - Lavoro di meta riflessione individuale e di gruppo. - Incontro con una realtà di cooperazione internazionale (ACCRI), nell'ambito del progetto “Multiculturalità”. - Esperienze di discussione e lavoro comune finalizzato alla soluzione condivisa di problematiche (assemblee di classe e Consulta degli studenti). - Relazione finale guidata, sull'intero percorso

CLASSI SECONDE

Obiettivi	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di conoscenze sulla Cooperazione e la sua storia - Acquisizione di conoscenze circa un realtà cooperativa internazionale (ACCRI) e locale - Sviluppo della capacità di individuare problemi, progettarne e attuarne soluzioni - Acquisizione della consapevolezza circa l'efficacia della collaborazione con gli altri al fine di raggiungere soluzioni comuni - Acquisizione di modalità di partecipazione democratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Storia della nascita e dell'organizzazione della Cooperazione in Trentino - Incontro con una realtà di cooperazione internazionale (ACCRI), nell'ambito del progetto “Multiculturalità”. - Visita ai luoghi della cooperazione (“Il viaggio dell'emozione”) - Visita guidata a realtà cooperative (Caseificio di Fiaavè) - Relazione finale sulle uscite - Esperienze di discussione e lavoro



	<p>comune finalizzato alla soluzione condivisa di problematiche (assemblee di classe e Consulta degli studenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione finale sull'intero percorso
--	--

CLASSI TERZE

Obiettivi	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento delle conoscenze relative alla storia delle Cooperazione trentina - Acquisizione di conoscenze relative al funzionamento di una cooperativa - Sviluppo della capacità di individuare problemi, progettarne e attuarne soluzioni - Acquisizione della consapevolezza circa l'efficacia della collaborazione con gli altri al fine di raggiungere soluzioni comuni - Acquisizione di modalità di partecipazione democratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Storia della Cooperazione in Trentino - Incontro con un esperto esterno (ACCRI) sul funzionamento di una Cooperativa. - Visita guidata a realtà cooperative locali (Cooperativa di consumo, Cassa Rurale di Levico) - Relazione finale sulle uscite - Esperienze di discussione e lavoro comune finalizzato alla soluzione condivisa di problematiche (assemblee di classe e Consulta degli studenti) - Relazione finale sull'intero percorso



COOPERANDO SI IMPARA

RIFLESSIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Cosa abbiamo fatto	Quali difficoltà ho incontrato	Quali sono gli aspetti positivi dell'attività	In quale situazione può essere utile lavorare con gli altri. Perché?

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' "CONOSCO LA COOPERAZIONE TRENTINA: IL VIAGGIO DELLE EMOZIONI"

- Presentazione dell'attività (chi, quando, dove)
- Motivo dell'uscita
- Momenti significativi
- Presentazione delle attività e delle modalità di conduzione
- Valutazione e riflessioni



L'ORIENTAMENTO nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo triennale



La valenza della SSPG è orientativa e formativa, cioè deve porre l'alunno in condizioni di iniziare a conoscere, capire, durante il percorso triennale, se stesso, il gruppo sociale nel quale è inserito, la realtà concreta - economica che lo circonda in modo tale da possedere degli strumenti per operare, guidato, la prima scelta importante per il suo progetto di vita, che è quella della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Pertanto l'orientamento scolastico - formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Per questo sono state strutturate durante i tre anni attività e argomenti diversi.



CLASSE PRIMA

OBIETTIVI	STRATEGIE
<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ impara a conoscersi: valorizza le proprie capacità e riconosce i propri limiti ❑ riconosce e nomina i propri sentimenti, stati d'animo e reazioni ❑ migliora le capacità di rapportarsi con i compagni ❑ impara ad organizzare il proprio lavoro scolastico ❑ impara a conoscere l'organizzazione, le figure, le proposte didattico - formative della SSPG 	<p>L'INSEGNANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ guida l'alunno ad osservarsi attentamente ❑ guida l'alunno nel riconoscimento dei propri stati d'animo, sensazioni ed emozioni, attraverso conversazioni, letture ed attività legate ad esperienze diverse ❑ propone l'attività "Cooperando si impara" ❑ avvia l'alunno all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio (attività di metodo) ❑ propone all'alunno attività operative legate alle sue esperienze personali e avvia la conoscenza preliminare della materia

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI	STRATEGIE
<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ riconosce e accetta i cambiamenti del proprio corpo ❑ prende coscienza dei mutamenti psicologici tipici dell'età ❑ mette se stesso in relazione con la famiglia ed il gruppo ❑ inizia a conoscere la realtà locale dal punto di vista economico, sociale e 	<p>L'INSEGNANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ guida l'alunno nel riconoscimento dei propri stati d'animo, sensazioni ed emozioni attraverso conversazioni, letture ed attività legate ad esperienze diverse ❑ lo aiuta a conoscere i cambiamenti del proprio corpo ❑ lo educa a riconoscere e controllare il



<p>culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ opera scelte più consapevoli nell'ambito dello studio (organizzazione e metodo di lavoro) ❑ conosce alcuni aspetti della realtà territoriale 	<p>proprio corpo in rapporto agli altri e all'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ lo guida alla ricerca e alla lettura dei dati e delle informazioni sul territorio per conoscerne le caratteristiche ❑ crea occasioni in cui l'alunno possa operare delle scelte motivate ❑ avvia l'alunno alla conoscenza della Cooperazione Trentina proponendo "Il viaggio delle emozioni" ❑ effettua visite sul territorio per conoscere le realtà economiche, sociali e culturali, sfruttando le offerte proposte
--	---

Il percorso formativo nel corso della terza media sarà concepito come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa. Quindi l'Orientamento non sarà inteso tanto come l'aiuto esterno di chi conoscendo o credendo di conoscere l'alunno gli consiglia una determinata forma di vita, di attività professionale o scolastica quanto piuttosto un processo mediante cui il discente arriva gradualmente all'auto - orientamento, ossia a poter scegliere da solo

CLASSE TERZA

OBIETTIVI	STRATEGIE
<p>L'ALUNNO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ applica comportamenti e strategie utili volte a migliorare l'organizzazione, l'autonomia ed il metodo di lavoro, sia in classe che a casa ❑ riflette sulla propria crescita e maturazione culturale, scolastica stimolato da questionari specifici ❑ conosce gli indirizzi scolastici, gli istituti e le scuole professionali cui poter iscriversi alla fine del percorso della SSPG ❑ conosce la realtà economica, i settori lavorativi, le opportunità lavorative dell'attuale realtà economica e cerca di cogliere i continui cambiamenti ❑ matura decisioni realistiche sul proprio futuro per poter scegliere percorsi scolastici adeguati alle proprie possibilità ❑ matura una consapevolezza critica nei confronti di modelli sociali e comportamentali ❑ prende contatto con la complessità organizzativa e con le molteplici figure lavorative che operano in un'azienda 	<p>L'INSEGNANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ propone all'alunno attività e argomenti che sviluppino e migliorino l'organizzazione, l'autonomia ed il metodo di lavoro ❑ propone questionari specifici per far riflettere e orientare l'alunno ❑ guida l'alunno alla conoscenza degli indirizzi e delle caratteristiche dei vari percorsi scolastici (incontri con esperti, interventi in classe di docenti degli Istituti Superiori, visite mirate per piccoli gruppi negli Istituti Professionali, aggiorna i tempi delle Scuole Aperte, organizza incontri anche con i genitori,...) ❑ organizza visite guidate nelle realtà economiche locali che operano nei settori primario, secondario e terziario ❑ illustra e mette a disposizione degli alunni il supporto informatizzato la pubblicazione a cura del Dipartimento Istruzione sull'orientamento scolastico ❑ consiglia l'alunno nelle scelte anche con colloqui individuali ❑ guida l'alunno mediante letture, incontri,



	riflessioni e discussioni <input type="checkbox"/> organizza una tavola rotonda con la partecipazione degli ex alunni dell'IC che frequentano gli Istituti e Scuole Secondarie di 2° grado
--	---

Referente per l'Orientamento è l'ins. Francesco Zecchini.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO



Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SPG

«LEVICO TERME»

Via Slucca De Matteoni, 8 - 38056 LEVICO TERME (TN)
 C.F. 81002890226 Tel. 0461/706146 Fax 0461/706099
 e-mail : segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it
<http://www.iclevico.eu>



Scuola Primaria di Levico

Scuola SdPG di Levico

Scuola Primaria di Caldonazzo

Scuola Primaria di Calceranica

Scuola Primaria di Tenna

CONSIGLIO ORIENTATIVO

ELABORATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE _____
 PER LO STUDENTE _____

Il seguente consiglio orientativo viene formulato dal Consiglio di Classe per fornire agli studenti e alle famiglie un contributo per operare una scelta il più coerente possibile.

Esso viene espresso sulla base di attitudini manifestate, competenze acquisite, interesse ed impegno dimostrati e percorso orientativo svolto.

Le competenze raggiunte dall'alunno sono	<input type="checkbox"/> sicure ed approfondite <input type="checkbox"/> sicure <input type="checkbox"/> abbastanza sicure	<input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> ancora incerte <input type="checkbox"/> carenti
Il suo metodo di lavoro è	<input type="checkbox"/> efficace e autonomo <input type="checkbox"/> autonomo <input type="checkbox"/> soddisfacente	<input type="checkbox"/> non pienamente acquisito <input type="checkbox"/> non adeguato
L'impegno dimostrato risulta	<input type="checkbox"/> responsabile <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> settoriale	<input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> incostante

In relazione a quanto rilevato e alle attitudini manifestate

il Consiglio di Classe consiglia all'alunno/a di frequentare:

NELL'AMBITO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> un liceo | <input type="checkbox"/> classico
<input type="checkbox"/> scientifico
<input type="checkbox"/> scientifico-tecnologico
<input type="checkbox"/> delle scienze umane
<input type="checkbox"/> artistico
<input type="checkbox"/> musicale-coreutico
<input type="checkbox"/> linguistico |
|--|--|



○ un istituto tecnico con indirizzo	○ amministrazione-finanza-marketing		
	○ turismo		
	○ meccanica-meccatronica-energia		
	○ trasporti-logistica		
	○ elettronica-elettrotecnica		
	○ informatica-telecomunicazioni		
	○ grafica-comunicazione		
	○ chimica-materiali-biotecnologie		
	○ agraria-agroindustria		
	○ costruzione-ambiente-territorio		
○ NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
○ una scuola del settore	○ industria e artigianato	○ servizi alla persona	
	○ alberghiero e della ristorazione	○ abbigliamento	
	○ terziario	○ grafico	

Il Coordinatore di Classe

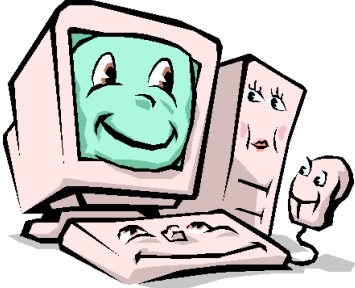
Levico Terme,

Questo modello sarà modificato a seconda di quanto previsto dai Piani di studio provinciali del secondo ciclo di istruzione.

ABC PER MULTI - COMUNICARE



Negli ultimi decenni le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono diffuse ampiamente in tutti i campi della vita di ognuno di noi ed è dunque necessario che anche la scuola si occupi di fornire agli studenti un'adeguata formazione, affinché possano avere una propria chiave di lettura sull'uso di queste tecnologie. Molteplici sono le valenze formative delle metodologie informatiche che, impiegate nella didattica, vengono intese come un ulteriore strumento a disposizione di ogni docente per l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline in una dimensione interdisciplinare volta a promuovere lo sviluppo del ragionamento logico, della progettazione e organizzazione consapevole di un lavoro. In particolare l'informatica può aiutare a



- sviluppare l'analisi visiva e le capacità di attenzione;
- sollecitare le potenzialità creative con la produzione di elaborati grafici;
- promuovere percorsi formativi più adeguati alle esigenze, ai livelli, ai ritmi ed agli stili di apprendimento dell'alunno;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale;
- utilizzare software per migliorare l'apprendimento;
- saper usare il computer come strumento di lavoro;
- saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro;

- valorizzare le capacità di apprendimento di tutti gli alunni e valorizzare i diversi stili cognitivi (intelligenza particolare di ogni ragazzo).

Scuola primaria

Nei plessi dell'Istituto sono a disposizione degli alunni delle postazioni informatiche. Nel corso dell'anno scolastico si propongono corsi brevi per avviare un insegnamento / apprendimento programmato e costante, inserendo nel percorso didattico di ogni classe un minimo di ore.

Ciò che si intende raggiungere alla fine del 5° anno della scuola primaria è l'alfabetizzazione informatica e l'acquisizione e di alcune competenze sull'uso dei sussidi multimediali.

Sintesi degli argomenti

Elaborazione testi	
Avvio all'uso di un programma di videoscrittura: uso della tastiera, la punteggiatura, la funzione di taglia, copia e incolla, controllo ortografico	Secondo ciclo
Approfondimento del programma di video scrittura, tabulazioni, tabelle, semplici integrazioni di testi e immagini	Secondo ciclo
Programmi specifici per discipline	
Esercizi, giochi specifici per le varie discipline	Tutte le classi

Scuola secondaria di primo grado

Organizzazione dell'attività

Nell'orario settimanale è prevista un'ora di Informatica alla settimana, nell'ambito della disciplina Tecnologia.

Sintesi degli argomenti specifici dell'Informatica.

Elaborazione testi	
Approfondimento dell'uso di un programma di videoscrittura: uso di tastiera, punteggiatura, funzioni di taglia, copia, incolla, controllo ortografico, uso e manipolazione dei font; tabulazioni, tabelle, integrazione di testi, immagini, caselle di testo, forme, smartart (office 2007); divisione di un documento in sezioni; inserimento di interruzioni di sezione; inserimento numeri di pagina; inserimento di note; uso delle revisioni; gestione fonti e riferimenti bibliografici (solo office 2007); comandi trova e sostituisci; definizione del layout di pagina; uso dei collegamenti ipertestuali; funzioni di visualizzazione;	
Foglio di calcolo	
Uso del foglio di calcolo come tabella per inserimento dati	
Uso di semplici formule: somma, differenza, moltiplicazione e divisione fra celle, somma di serie di celle, media e mediana,	
Diagrammi cartesiani, istogrammi	
Elaborazioni numeriche più complesse: percentuali, potenze, radici	
Diagrammi cartesiani, istogrammi e aerogrammi	
DISEGNO	
Utilizzo del CAD (Computer – Aided Design e Drafting): conoscenze base dei comandi linea, polilinea, snap, layer, per eseguire il disegno di solidi geometrici in assonometria	
Introduzione a PowerPoint	
Creazione di una presentazione con l'uso di modelli e di diapositive; inserimento di effetti di	



animazione, suoni e immagini; riconoscimento di un ipertesto-ipermedia; progettazione di semplici ipertesti con PowerPoint

Programmi per la navigazione in Internet e la gestione della posta elettronica

Conoscenze di base sulla rete

Navigazione in Internet: cosa è un ipertesto

I browser explorer e mozilla firefox

Ricerca di informazioni e uso dei motori di ricerca

Potenzialità e pericoli dei social network

Gli applicativi di Google: account di posta, google docs, google earth, google sketchup, panorami



L'ATTIVITÀ MOTORIA, IL GIOCO-SPORT, LO SPORT E L'AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA



L'Istituto Comprensivo di Levico Terme comprende i due cicli della scuola di base: la primaria e la secondaria di primo grado. In esse, in modo graduale e nel rispetto delle fasi di accrescimento fisico e psicologico dell'allievo, vengono via via articolate una serie di



proposte formative a carattere ludico, motorio e sportivo che hanno la finalità di concorrere alla crescita della persona e alla formazione dei futuri cittadini. In esse infatti non si ritrovano solo percorsi volti al conseguimento di competenze ed abilità specifiche dell'area motoria, ma anche esperienze di abilitazione al lavoro sociale, di conoscenza di sé e di costruzione della propria identità personale. Attraverso il movimento l'alunno può esplorare lo spazio e l'ambiente, conoscere il suo corpo e le sue potenzialità, comunicare e relazionarsi con gli altri. Le attività di gioco

motorio e sportivo sono davvero esperienze privilegiate per coniugare al meglio il sapere, il saper fare e il saper essere.

Nella scuola primaria, accanto alle esperienze di gioco e movimento proposte nell'ambito della disciplina Corpo – movimento - sport, sono previsti interventi volti ad ampliare il bagaglio di esperienze motorie vissute dal bambino. In questa direzione si collocano i seguenti momenti formativi:

- o laboratorio di acquaticità;
- o lezioni di gioco - sport attuate in collaborazione con le Società sportive del territorio (anche nelle attività opzionali facoltative);
- o laboratori di gioco educativo;
- o feste dello sport attuate nei vari plessi (percorsi e giochi motori; gioco-sport dell'atletica leggera).

Da gennaio a maggio tutte le classi terze e quarte dei quattro plessi di scuola primaria partecipano al progetto Scuola e sport. Che, a finanziamento provinciale e su supporto comunale, mette in collegamento istruttori delle società sportive del territorio con le scuole, per la proposta mensile ad ogni plesso di sperimentazione di uno sport per una o due ore alla settimana, in orario curricolare, con intervento diretto di istruttori delle associazioni. Gli alunni avranno così occasione di avvicinare la pratica di sport noti e di nicchia, ma presenti associativamente sul territorio: calcetto maschile e femminile, minivolley e minibasket, arrampicata su roccia, danza, ginnastica artistica, arti marziali (kwan ki do), bocce, atletica leggera.



Nella scuola secondaria di primo grado la conoscenza del corpo e delle sue possibilità di movimento viene approfondita. Il movimento libero ed istintivo evolve progressivamente verso un movimento più finalizzato a scopi ed obiettivi, organizzato e controllato in modo più preciso.

In questo ciclo la proposta si sposta gradualmente dal gioco - sport all'avviamento alla pratica sportiva, con una forte richiesta di partecipazione a tutte le manifestazioni d'Istituto dei giochi sportivi studenteschi. L'aspetto agonistico risulta assolutamente in secondo piano, mentre centrale è l'obiettivo di coinvolgere tutti gli alunni in un processo di partecipazione, di conoscenza e di miglioramento di sé.

In questa ottica la scuola secondaria di primo grado di Levico:

- promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;
- propone a tutti i ragazzi i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione ai giochi sportivi scolastici d'Istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;
- invia gli alunni qualificati o più meritevoli a rappresentare l'Istituto in alcune delle fasi comprensoriali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

I momenti più significativi del percorso di avviamento verso l'esperienza e la pratica sportiva nella SSPG, oltre alle attività realizzate nell'ambito delle scienze motorie e sportive, sono:

- i corsi sportivi attuati il mercoledì pomeriggio nell'ambito delle attività opzionali facoltative (AOF);
- i tornei sportivi tra le classi (pallamano, pallavolo, pallacanestro e calcetto) organizzati in collaborazione con Spazio Giovani di Levico;
- la realizzazione dei Giochi sportivi studenteschi (GSS) d'Istituto, con in primo piano:
 - ❖ la corsa campestre;
 - ❖ la giornata di Festa dello sport (giochi di atletica leggera);
- la partecipazione, con rappresentative d'Istituto maschili e femminili, alle fasi comprensoriali e provinciali dei GSS di atletica leggera (Pergine e Trento);
- la partecipazione, con rappresentative d'Istituto, alle fasi provinciali dei GSS di pallavolo e badminton.



Per approfondimenti riguardo l'articolazione delle attività sportive proposte nell'Istituto si fa riferimento ai progetti dei vari plessi.

Referente per l'area relativa all'educazione fisica è l'ins. Fernando Nesler.

L'EDUCAZIONE MUSICALE – UN LINGUAGGIO ESPRESSIVO UNIVERSALE



La musica è arte, cultura, spettacolo, divertimento ma soprattutto è uno straordinario linguaggio emozionale. L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica, sviluppa nell'alunno la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale inoltre concorre, con la metodologia ad essa propria e con la necessaria gradualità, allo sviluppo della sensibilità del ragazzo, alla maturazione del senso estetico e

ad un primo avvio alla capacità del giudizio critico.

Nella nostra vita gli stimoli musicali sono una presenza costante e in continuo aumento, è necessario quindi fornire i nostri alunni di strumenti adeguati per comprendere questo meraviglioso linguaggio universale. Siamo altresì convinti che per poter "capire" in modo compiuto questo linguaggio emozionale sia di fondamentale importanza viverlo in prima persona attraverso esperienze dirette di musica d'insieme siano esse corali che strumentali. A tale fine l'Istituto ha investito importanti risorse economiche affinché i docenti possano disporre di spazi adeguatamente attrezzati con strumenti musicali e strumentazioni multimediali di qualità.

A partire dalla scuola primaria, abbiamo attivato una collaborazione tra gli insegnanti della scuola secondaria e della primaria attraverso laboratori musicali di espressione motoria, ascolto, vocalità e uso di strumenti ritmico - melodici. Da anni inoltre ci avvaliamo della collaborazione di musicisti esperti in didattica della musica che operano nelle Scuole Musicali presenti sul territorio provinciale.



Nella scuola secondaria abbiamo deciso inoltre di potenziare lo studio della musica portando, nella classe seconda, le ore curricolari da due a tre settimanali favorendo l'attività di musica d'insieme.

Nell'ambito delle Attività Opzionali Facoltative, l'educazione musicale viene ulteriormente potenziata attraverso il corso di chitarra d'accompagnamento e il Gruppo Strumentale dell'Istituto. In tale formazione si sperimenta la gioia del suonare insieme e di contribuire alla riuscita di un progetto comune. Ogni alunno, indipendentemente dalle proprie capacità strumentali, può sperimentare, attraverso partiture "cucite" su misura, l'importanza degli aspetti della musica d'insieme come: l'intonazione, il senso ritmico, l'espressività, la capacità di seguire il direttore, il tutto in un ambiente fortemente socializzante e motivante. Il Gruppo Strumentale è presente nell'Istituto da molti anni ed attualmente è formato da 40 alunni di cui alcuni ex studenti dell'Istituto che, in una logica di formazione continua, hanno la possibilità di proseguire questo viaggio formativo.



Nell'arco del percorso formativo musicale, tutti gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di sperimentare in situazioni pratiche le conoscenze acquisite durante le ore di educazione musicale attraverso il Concerto di Natale, lo Spettacolo Teatrale, il Concerto di Fine Anno e in altre significative esperienze sul territorio.

... E ANCORA

Vicino all'attività curricolare vengono organizzate altre attività legate a finalità educative più generali, denominate "Progetti didattici", opportunità educative e formative alle quali aderiscono le varie classi della Scuola elementare e della Scuola media, secondo le modalità che gli insegnanti ritengono adatte all'età e alle capacità dei ragazzi:

- attività espressive quali laboratori e spettacoli teatrali, laboratori musicali e concerti;
- attività manuali quali laboratori con stoffa, legno, carta, creta, altro;
- corso di giornalismo con la produzione del giornalino scolastico;
- corsi di lingua straniera e di lingua italiana per stranieri;
- corsi di avvio al latino in preparazione alla scuola superiore;
- attività di educazione ambientale;
- interventi di recupero delle strumentalità di base nelle varie materie;
- educazione alla cittadinanza.





Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SdPG
«LEVICO TERME»

Via Sluca De Matteoni, 8 - 38056 LEVICO TERME (TN)
C.F. 81002890226 Tel. 0461/706146 Fax 0461/706099
e-mail : segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it
<http://www.iclevico.eu>



Scuola Primaria di Levico

Scuola SdPG di Levico

Scuola Primaria di Caldonazzo

Scuola Primaria di Calceranica

Scuola Primaria di Tenna

Crescere insieme per costruirsi un'identità

PROGETTO DI ISTITUTO

ALLEGATI

Piano annuale delle attività

